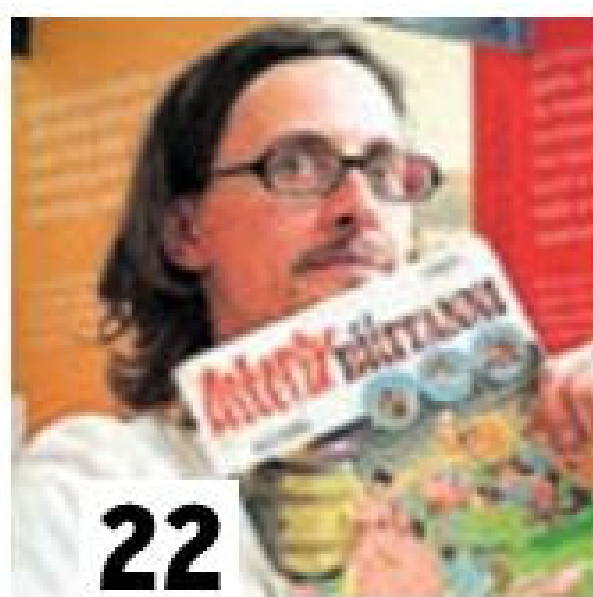
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
11 giugno 2021 / n° 23 - Settimanale d'informazione regionale

Volontario? Presente!

Dopo la tempesta i volontari si contano. Alcuni non hanno mai smesso di impegnarsi, altri hanno gettato la spugna

BASTA UN LIBRO **PER CRESCERE**

Debutta in Friuli un festival dedicato alla letteratura per bambini

22

MONTAGNA **IN ROSA**

Nei momenti più difficili la Carnia si compatta. Ci provano ora le giovani donne

26

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Dopo la tempesta i volontari si contano. Alcuni non hanno mai smesso di impegnarsi, altri hanno gettato la spugna

11 - TERRITORIO
A Tolmezzo la pandemia non ferma la sicurezza stradale

13 - Una strada per il rilancio di Codroipo

17 - Al via i lavori per una nuova Rsa a Monfalcone

22 - CULTURA
Per crescere a volte basta solo un libro

26 - Una carovana rosa per ripensare la montagna

29 - IL RACCONTO
Una casa nel Pamir

30- SPETTACOLI
Luci in sala dopo il buio della crisi

40 - SPORT UDINESE
Se il buongiorno si vede dal mattino...

53 - PALINSESTO
Tutti i programmi di Telefriuli

54 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

In allegato al settimanale 'Business' di giugno

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

HARALD ANTLEY: La pandemia ha solo accelerato un trend già avviato: nella Gdo a crescere sono i supermercati di medie dimensioni. E leader di questo segmento è il marchio Despar.

IL CASO

Una fabbrica che ha forgiato uomini

Rossano Cattivello

Dietro al modernissimo laminatoio digitale, sicuro e sostenibile appena inaugurato dalle acciaierie Abs – che unisce il meglio della tecnologia Danieli, frutto di 190 milioni di investimento, realizzato in appena 20 mesi – c'è una lunghissima storia che merita di essere raccontata. Merita perché può essere da lezione a chi oggi non è in grado di gestire il presente e progettare il futuro di questa nostra terra. Merita perché dietro a forni, billette e forgie ci sono stati uomini, con il loro genio e la loro inadeguatezza. Merita perché proprio questa fabbrica è stata fucina di una classe dirigente cresciuta poi nell'imprenditoria, nel sindacato e nella politica.

Le radici di questa storia risalgono a inizio '800 quando a nord di Udine nacque l'officina Bertoli che, raccogliendo l'antica tradizione dei battiferro lungo le rogge, iniziò a fondere i metalli con lungimirante maestria. Della fine di quel secolo, invece, appartengono le Ferriere, insediate nei pressi della stazione che diedero un forte impulso all'industrializzazione della città, salvo interrompersi nel 1933 con la loro chiusura. L'anno dopo, per fortuna, nacque a poca distanza la Safau che nel dopoguerra crebbe grazie al riutilizzo di impianti e materiali dismessi dagli americani. Facendo un rapido salto si arriva agli Anni '70 con la crisi di tutto il settore, che mise in ginocchio sia la Bertoli sia la Safau. A questa seconda si interessò addirittura Gheddafi con i suoi petroldollari. Non se ne fece nulla e, quindi, si tentò di salvarle mettendole assieme, spostando gli stabilimenti nella zona industriale udinese, ma invano perché il problema non era negli impianti, ma nella cultura aziendale, incapace di rendere veramente competitiva quella fabbrica. Poi quella che era diventata ormai l'Abs fu salvata, acquistata a un prezzo simbolico, dalla Daniele che per rilanciarla ci mise molti anni, anche commettendo errori, investendo non solo in termini tecnologici, ma anche di teste. Oggi Abs è tra le migliori acciaierie in Europa e occupa 1.200 dipendenti, oltre a generare un indotto da 500 milioni di euro solo nella nostra regione. Il nuovo impianto Qwr è il più moderno al mondo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Follow us
TURISMO85

RISPETTO AL PRE-COVID l'Afds ha registrato soltanto il 2% in meno di donazioni

Le associazioni sono

LA FORZA DI VOLONTÀ ha fatto la differenza, così i sodalizi più strutturati, nonostante le perdite economiche e di iscritti, sono rimasti uniti anche a distanza

Maria Ludovica Schinko

Il mondo delle associazioni è stato duramente colpito in questo anno e mezzo di pandemia. Tutte le manifestazioni sono state bloccate, sospese e rimandate, azzerando i ritorni economici e le ricadute anche sul nostro territorio.

Adesso che il Friuli-Venezia Giulia è in zona bianca la ripartenza è possibile ed è stata avviata in molti casi. La molla che fa la differenza è la volontà e nel caso dei volontari, la maggior parte delle persone che fanno parte di associazioni, appunto, e comitati non si può dire che non abbiamo avuto forza in questa pandemia.

Per capire quali sono state le perdite più grandi e quale il segreto per rialzarsi abbiamo interpellato esempi importanti per la nostra regione, dai donatori di sangue alle Pro Loco, agli alpini, alle società sportive del Coni.

Per tutti la perdita più grave è stata l'impossibilità di ritrovarsi, condividere progetti, pensieri, ma anche semplicemente momenti conviviali, che si sono potuti tenere solo a distanza.

Anche in questo caso a soffrire di più sono stati i giovani che a distanza hanno potuto seguire le lezioni, ma di certo non fare sport e condividere le passioni coi propri coetanei. E l'isolamento forzato ha avuto effetti devastanti in troppi casi, basti pensare alle risse che si sono verificate ultimamente.

Più forti sono stati gli alpini, forse anche perché più maturi e preparati ad attraversare pandemie ben peggiori del Covid. Anche loro hanno sofferto la mancanza di socialità, ma 'si sono tenuti duri', come ha spiegato il presidente nazionale.

Nei momenti difficili si è imparato a condividere informazioni e strumenti

Hanno mantenuto la loro vocazione e la capacità di donare se stessi agli altri i donatori di sangue che anche durante la pandemia hanno continuato la loro fondamentale missione. Non soltanto i più adulti, ma anche gli studenti che hanno promosso il valore del dono tra i coetanei anche a distanza.

Un insegnamento che può venire da questo momento difficile è la capacità di condividere. Le Pro Loco forniscono un importante servizio di aiuto e consulenza a tutte le associazioni grazie allo sportello Sos eventi. Il Centro servizi volontariato ha aperto in piena emergenza il portale Gluo, nato per unire le risorse e scambiarle secondo l'economia del dono e della reciprocità.

IL COVID NON HA BLOCCATO IL DONO

Autoemoteca a Udine

Roberto Flora

Nonostante la pandemia, i volontari dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) non hanno perso la loro generosità. Nel 2020 ci sono state 37.000 donazioni, soltanto il 2% in meno rispetto al pre-Covid. I donatori hanno compreso che negli ospedali già in crisi a causa del virus non poteva mancare anche il sangue.

Quanti sono gli iscritti?

"L'Afds – spiega il presidente **Roberto Flora** – conta 200 sezioni per 53.000 iscritti, di cui i donatori attivi sono 30mila. Siamo l'associazione più numerosa, basti pensare che la Protezione civile ha 'solo' 16.000 volontari".

DONATORI

37.000

Le donazioni effettuate nel 2020 nonostante la pandemia

Cosa è mancato di più in questo anno e mezzo?

"Accanto all'importanza del gesto del dono è fondamentale la socialità, il potersi incontrare di persona. Anche l'attività nelle singole sezioni è venuta meno e organizzare qualsiasi manifestazione è diventato molto complesso".

La cultura del dono era diffusa anche nelle scuole, tra i giovani. E' stato perso questo?

"In realtà è stato un miracolo che durante la didattica a distanza la sezione Zanon-Deganutti sia riuscita comunque a promuovere il dono tra gli studenti col risultato che, lo scorso anno, sono state registrate soltanto quattro donazioni in meno rispetto all'anno precedente. Il problema è che i giovani scappano perché dopo la scuola superiore, a causa dei nuovi impegni di studio o di lavoro, non donano più. Per fortuna ci sono anche volontari che continuano a donare anche se si trasferiscono in un altro Paese e lo fanno nelle sezioni all'estero, portando la generosità friulana e i nostri valori fuori dai confini regionali". *(m.l.s.)*

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

pronte a ripartire

SEMPRE AL LAVORO PER GLI ALTRI

Gli Alpini non si sono fermati neanche di fronte al Covid e hanno continuato a svolgere la loro funzione di aiuto e sostegno sia alle amministrazioni comunali, sia alle associazioni di volontariato, sia alla Protezione civile.
"Il Friuli-Venezia Giulia – spiega il presidente dell'Ana di Udine, **Dante Soravito de Franceschi** – conta otto sezioni divise in 115 gruppi. La mia sezione, per esempio ha 10.310 associati. Non tutte le sezioni sono altrettanto numerose. Purtroppo, la pandemia ha portato via molti amici, sia per la vecchiaia- bisogna ricordare che si può morire anche per l'età avanzata -, sia per il virus, sia per altre patologie. Nessuno per disamore. Ci siamo tenuti duri e siamo andati avanti".

ALPINI
10.310
Il numero degli associati della sezione di Udine

Alcune attività di socializzazione sono già ripartite.
"Fino a poco tempo fa potevamo vederci soltanto a distanza e si potevano svolgere alcuni compiti, diciamo così, in *smart-working*. Adesso, però, abbiamo potuto organizzare già alcuni eventi in formato ridotto, ovviamente. Si può dire che sono stati ridotti all'osso. Ma noi ci teniamo sempre ad agire in totale sicurezza. Adesso vediamo la fine del tunnel e sono sicuro che andrà sempre meglio".

Dante Soravito

Un gesto risulta però fondamentale.
"E' importante che tutti si vaccinino, a partire dai medici e dagli infermieri. Solo se tutti si vaccineranno verremo fuori da questo inferno. Non è possibile che chi ha giurato di salvaguardare la salute altrui non lo faccia per primo. Non è solo questione di dare il buon esempio. Fosse per me, li radierei dall'ordine". *(m.l.s.)*

> Ogni sforzo dei volontari per ripartire sarà stato inutile, se cambieremo colore

LA ZONA BIANCA FA LA DIFFERENZA

Festival di Majano 2014

"É stato un anno e mezzo difficile. Abbiamo dovuto annullare tutte le iniziative che avevamo programmato. Ma adesso che siamo in zona bianca guardiamo con fiducia al futuro e ci auguriamo che la prossima sia un'estate migliore di quella del 2020". Con queste parole **Valter Pezzarini**, presidente del Comitato regionale Unpli, rassicura sui prossimi eventi previsti a partire da fine giugno. Salvo imprevisti.

Cosa ha in cantiere il sistema delle Pro Loco?
"E' tutto pronto per la Fiera regionale dei Vini di Buttrio, che si terrà già il 19 e 20 giugno. Non mancherà il Festival di Majano che si terrà tra luglio e agosto. La Sagra del Vino di Casarsa è stata spostata all'estate, con eventi diffusi ogni weekend. Come da tradizione ci sarà anche la Sagra dei Osei di Sacile a settembre e già il 20 giugno la Fiera primaverile degli uccelli. Inoltre, tante Pro Loco medio-piccole confermano le escursioni".

PRO LOCO

220

Il numero dei sodalizi attivi nel 2019

Quante sono le Pro Loco in regione?
"I dati dello studio della Cgia di Mestre, elaborati nel 2019, vedevano in Fvg 220 Pro Loco con 23mila soci che sono tutti volontari attivi. Sono 800 le sagre e fiere e 600 gli altri eventi per un totale di 1.400 appuntamenti organizzati dalle Pro Loco che richiamavano un milione di partecipanti. La ricaduta economica era di 200milioni di euro l'anno, ovvero il 10% del valore totale nazionale (2,1 miliardi di euro)".

Valter Pezzarini

Quest'anno è stato più facile organizzare le manifestazioni?
"Sicuramente, dato che le regole da seguire sono le stesse dello scorso anno. Nonostante tutta la necessaria cautela, potremo finalmente riprendere l'attività. Sarà però fondamentale rimanere in zona bianca, altrimenti gli sforzi organizzativi dei volontari diventeranno inutili". *(m.l.s.)*

SPORT GIOVANILE AL VERDE IN CERCA DI NUOVI TESSERATI

Durante la pandemia lo sport è stato particolarmente penalizzato. Piscine, palestre e tutti gli sport di squadra si sono dovuti fermare. Un duro colpo per **Giorgio Brandolin**, presidente del Coni Fvg. "Nella prima fase, il compito del Comitato – spiega Brandolin – è stato quello di fornire tutte le informazioni corrette e visto che lo scorso anno, da marzo a giugno, non si è potuto fare sport dovevamo anche bloccare chi voleva 'sgattaiolare'. Al momento della ripartenza abbiamo dato anche una mano a tagliare l'erba nei campi di calcio. Adesso la riapertura è quasi completa. Sono ripartiti anche i campionati giovanili e abbiamo potuto organizzare gradi eventi come il Giro d'Italia. Ovviamente, seguendo sempre tutte le regole".

Giorgio Brandolin

Stato e Regione hanno aiutato la ripartenza col Decreto Ristori. "Noi abbiamo avuto 4 milioni di euro e abbiamo utilizzato i primi 2 milioni, per sanificare gli impianti sportivi - continua Brandolin -. Siamo stati gli unici a farlo in Italia. Abbiamo acquistato anche macchinari ad hoc, che rimarranno per il futuro. A fine anno i soldi saranno finiti, ma le macchine resteranno".

CONI FVG

3.100

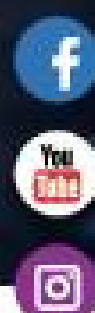
È il numero delle società affiliate

In regione il Coni conta 3.100 società affiliate, 150mila tesserati e 30mila dirigenti. "Il 95% sono ex sportivi che lavorano gratis, per passione. Quello ce ci ha pesato di più - conclude il presidente - è stato veder ripartire subito la serie A, mentre i campionati giovanili sono rimasti fermi. I giovani sono stati penalizzati due volte, oltre alla chiusura delle scuole. Ovviamente, studiare è più importante, ma anche fare sport, oltre alla salute, aiuta a socializzare e a non perdere tempo davanti al computer, o facendo risse per strada, come è successo. Per questo chiedo ai genitori di tesserare i figli, aiutandoli a crescere più sani, ma anche sostenendo le società che hanno passato momenti difficili". *(m.l.s.)*

SERVIZI ON LINE PER RESISTERE

La pandemia ha fatto emergere nuove emergenze sociali. Nel corso del 2020 il Centro servizi volontariato del Fvg, che comprende 2.600 associazioni iscritte al registro unico del Terzo settore, ha promosso un questionario nei 18 Coordinamenti territoriali d'ambito, per conoscere i nuovi bisogni percepiti da volontari ed enti.

"E' emerso – spiega il direttore del Csv, Federico Coan – che i bisogni prioritari sono diventati, oltre alla povertà e al disagio sociale e psicologico, anche dei nuclei familiari, la mancanza di relazioni e la povertà educativa. Rispetto al mondo del volontariato, la mancanza di partecipazione, di socialità, della possibilità di organizzare eventi, di proseguire con la propria attività, ha creato disorientamento e perdita di motivazione. Il 60% degli enti, infatti, ha sospeso ogni attività, il restante ha proseguito, rimodulandola, dedicandosi alla cura delle proprie relazioni e a compiti amministrativi".

CSV FVG
2.600
È il numero delle associazioni del Terzo settore

Anche il Csv si è dovuto reinventare, trasformando i propri servizi di promozione, consulenza, formazione e comunicazione in appuntamenti erogati a distanza.

Nel 2020 il Csv Fvg ha servito quasi 1.600 associazioni e oltre 1.600 volontari singoli. I servizi erogati sono stati 9.300 mentre nel 2019, in era pre-Covid, i servizi si sono fermati a 6.260 (+49%).

"Abbiamo dovuto svolgere – spiega il direttore - tutto on-line e in smart working, risparmiando, di contro, tempo e denaro e raggiungendo una fascia di utenti, ad esempio i residenti delle zone di montagna, che difficilmente avrebbero potuto partecipare ad attività in presenza".

Il Csv Fvg vuol anche far capire alle associazioni che l'unione fa la forza.

Federico Coan

"Inutile - conclude Ioan - che strumenti tecnologici e attrezzature, patrimonio della 'community regionale del volontariato', magari acquistati dalle associazioni anche grazie a contributi regionali, restino poco utilizzati. Meglio condividerli grazie anche a Gluo, la piattaforma collaborativa partita proprio durante il lock-down per scambiare servizi gratuiti tra associazioni. Per esempio, parlando di risorse condivise, abbiamo formato già 600 volontari a costo zero, grazie alla condivisione di corsi e seminari, offerti da enti di Terzo settore sia del Fvg, sia del territorio nazionale". *(m.l.s.)*

Quest'anno festeggiamo 90 anni.

**Brindiamo il tempo di un battito d'ali,
poi torniamo a costruire il futuro.**

La Delizia 1931-2021

Abbiamo scelto di celebrare il nostro 90° compleanno attraverso la leggiadria e la bellezza di una farfalla simbolo di salubrità, e sempre la farfalla è il pittogramma che identifica il nuovo logo La Delizia: la sua presenza garantisce la qualità del nostro vino e il nostro impegno per un'agricoltura sostenibile, che ci vede lavorare nel presente consapevoli che stiamo costruendo il futuro.

IL CONTROLLO DELLA FILIERA DIVENTA ECCELLENZA

La filosofia di produzione di La Delizia è focalizzata sull'eccellenza del prodotto. Ogni singola scelta è dettata alla massima attenzione ai dettagli, questo si trasforma in trasparenza e garanzia per i consumatori, in tutela dell'ambiente, in costanza qualitativa e soprattutto in una continua innovazione e in un impegno senza compromessi. La nostra forza risiede nella capacità di garantire una filiera integrata.

1. **Produzione:** comprende la coltivazione del vitigno e la cura dell'uva. Le fasi più importanti sono potatura e vendemmia.
2. **Vinificazione:** inizia con la pigiatura e si conclude con la fermentazione alcolica che trasforma zuccheri e acqua dell'acino.
3. **Imbottigliamento:** è lo step in cui il vino viene travasato, filtrato e imbottigliato.

L'intero processo adottato permette il controllo totale sulla tracciabilità e sulla qualità: operiamo secondo i principali standard qualitativi e di sistema internazionali (UNI EN ISO 9001:2008, BRC Global Standard for Food Safety e International Food Standard IFS).

Da sx *Mirko Bellini | Direttore Commerciale - Falvio Bellomo | Presidente*

LA CRESCITA PUÒ ESSERE SOLO SOSTENIBILE

Mirko Bellini, Direttore Commerciale di La Delizia crede fortemente sulla sostenibilità come elemento centrale della crescita tanto da dichiarare che: "Con responsabilità e consapevolezza del momento che stiamo vivendo, siamo determinati nel proiettare La Delizia verso un futuro sempre più sostenibile, tenendo ben presente la ricaduta che le nostre scelte hanno e avranno per l'ambiente, il territorio, il benessere e la sicurezza delle persone che qui vivono". Una dichiarazione che fa della sostenibilità un punto imprescindibile.

Il *rispetto* come modo di fare e modo di essere

Amiamo il nostro territorio, ed è compito dell'agricoltura rispettare l'ambiente in cui si inserisce. Un processo interno riassume e garantisce una serie di linee guida che soci e agricoltori devono osservare con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e lasciarlo migliore alle generazioni future. La Delizia utilizza il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), un percorso volto ad una maggiore armonizzazione delle norme agronomiche con il minore impatto possibile sull'ambiente e sull'uomo, ottenendo così produzioni sostenibili. Per noi essere sostenibili vuol dire anche lavorare sulla sostenibilità sociale intesa come sicurezza, rispetto del lavoro, salute e buone pratiche.

ladelizia.com

CONNESSIONI Luigi Papais

DRAGHI

LA SUA COMPARSA SULLA SCENA POLITICA HA CREATO UN AUTENTICO SISMA POLITICO

Partiti in affanno, barra al centro

Molto prima che Mario Draghi diventasse presidente del Consiglio dei Ministri, i partiti politici erano già in crisi, ma la sua comparsa sulla scena politica ha provocato un autentico sisma, che ha sconvolto la geografia dei partiti stessi. In precedenza, il leaderismo inaugurato agli inizi della Seconda Repubblica ha di fatto eliminato la democrazia interna dei partiti, chinati pedissequamente alla volontà del capo. Se manca la democrazia interna nei partiti, quale riguardo avranno gli stessi nei confronti degli elettori? Il continuo cambio di casacca degli eletti è la prova tangibile di un incontenibile trasformismo, non validato dall'elettorato. Internet, contrariamente alle attese, ha ulteriormente raffreddato la partecipazione dei cittadini alla politica, generando perfino la falsa illusione della democrazia diretta, senza bisogno di partiti, così come invece voluto dall'articolo 49 della Costituzione. Sappiamo come si è infranto questo sogno e quale strascico di polemiche al riguardo sia tutt'ora in atto.

Ora si torna a parlare di unificazione dei partiti, magari partendo dalla creazione di gruppi parlamentari congiunti, probabilmente solo per reclamare primati numerici in Parlamento, dimenticando che nella storia elettorale italiana i soggetti aggregati non hanno mai raggiunto la sommatoria numerica dei singoli partiti. Un indebolimento della politica si è pure conseguito con l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti di regione che, a fronte di maggiori garanzie di governabilità di Comuni e Regioni, ha comunque tolto potere alle forze politiche, stante la possibilità dei sindaci e dei presidenti stessi di sciogliere, di loro iniziativa, i rispettivi Consigli. Tuttavia, partiti anche numericamente consistenti, sono in difficoltà nel trovare candidati sindaci, soprattutto nelle grandi città. Draghi, dal canto suo, governa nonostante i frequenti mal di pancia dei partiti che lo sostengono: sono loro ad aver bisogno di lui e non viceversa.

Le formazioni parlamentari si vedono costrette a ripensarsi e a riposizionarsi per non perdere ulteriore credibilità

Mario Draghi

Dunque i partiti si vedono costretti a ripensarsi, perché se andranno avanti con l'attuale passo, perderanno ulteriore credibilità. Non basta però che il Pd ruoti sempre più a sinistra, unendosi al M5S, per contrastare un populismo ormai in crisi e neppure che Matteo Salvini inglobi Forza Italia per mantenere il primato verso Giorgia Meloni. Il barometro della politica nazionale, in questo momento, pare spostarsi verso il centro, non più inteso come partito a sé, ma come calcolato posizionamento da parte di forze politiche fino poco tempo fa di tutt'altro orientamento.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Ad Aiello hanno scoperto un quintale di cocaina. Per i francesi è la provvista dei Maneskin.

Il Ddl Zan cambia i proverbi. "Dietro un grande uomo ce n'è un altro" "Tra marito e marito non mettere il dito"

Coperto con un passamontagna in un video: "Chiedo perdono per il dolore che ho provocato". Incredibile, non è Brusca... è Pirlo.

Futuro nello spazio, stile Amazon. Jeff Bezos andrà nello spazio: se non troverà l'alieno lascerà un avviso.

Cresce tanto il Pil ... con le estetiste chiuse per mesi dov'è la sorpresa?

Green pass nelle discoteche perchè non comincino a ballare i dati della pandemia.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Anche i meteorologi dicono la loro.
Stavolta però la dicono tutti in coro:
bisogna andare giusto trent'anni indietro
per trovare un maggio così freddo e tetro.
Se continua così rischiamo che in breve
sulla regione ricompaia anche la neve;
così avrà ragione chi non si stanca
di dichiarare il Friuli 'zona bianca'.

La pista addestrativa del capoluogo carnico è unica nello scenario nazionale

Il corso di guida sicura a Tolmezzo

Giovani al volante

TOLMEZZO. Anche quest'anno il progetto 'Guida la tua Sicurezza', promosso dal Rotary, ha coinvolto centinaia di studenti delle superiori e alcuni di loro hanno potuto partecipare anche a un corso pratico

La pandemia non ha fermato il progetto 'Guida la tua Sicurezza', che quest'anno scolastico ha coinvolto l'Isis 'Malignani' di Udine. Il progetto è sostenuto economicamente dal Rotary di Tolmezzo Alto Friuli e dal Distretto Rotary Triveneto 2060, mediante 'borse di studio' che permettono di insegnare ai giovani la sicurezza stradale mediante tecniche di guida in condizioni di emergenza.

Grazie al capace auditorium dell'istituto udinese si è potuto organizzare un convegno con ben sei relatori che hanno trattato il tema della sicurezza sotto vari aspetti con 70 alunni in presenza e 500 collegati online. Sono stati quindi selezionati 16 ragazzi, uno per ogni classe quinta, che hanno potuto partecipare al corso di guida sicura tenuto tra piloti istruttori presso la palestra addestrativa di Tolmezzo.

"Il tema della sicurezza stradale è sempre attuale – spiega il responsabile del service **Paolo Petris** - basti pensare che, purtroppo, gli incidenti sulle strade italiane hanno causato nel 2019 oltre 3.200 vittime, 240mila feriti e un costo sociale di circa 17 miliardi di euro, senza pensare ai conseguenti drammi familiari, alla disperazione degli amici e al dispiacere della comunità; per questo, è necessario informare soprattutto i giovani ad avere un corretto comportamento nella guida, che può essere insegnato solo su circuiti appositamente predisposti".

Grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale di Tolmezzo, ha trovato concretizzazione la realizzazione di una pista, denominata 'Palestra Addestrativa', unica nel suo genere a livello nazionale, certificata Coni, che ha le caratteristiche per fare tutti gli esercizi, che simulano situazioni di emergenza su una pista lunga 1 Km e di adeguate dimensioni e dotata di un ampio piazzale, per eseguire le varie attività, in totale sicurezza.

Il Progetto 'Guida la tua Sicurezza' in questi ultimi anni ha visto la partecipazione di ben sette istituti scolastici della regione e ha coinvolto 1.500 studenti, dei quali ben 120 hanno potuto partecipare ai corsi di guida sicura.

UDINE/1

Dono: gli studenti salgono in cattedra

In occasione della Giornata mondiale del dono del sangue, che quest'anno si celebra in Italia, l'Associazione friulana donatori di sangue (Afds) ha organizzato a Udine sotto la Loggia del Lionello una manifestazione di sensibilizzazione della cittadinanza con la presenza dell'autoemoteca e delle rappresentanze delle sezioni cittadine e delle studentesche. Per l'occasione domenica 13 giugno sarà ricordato il 50° anno di fondazione della prima sezione studentesca italiana, la Zanon Deganutti. La giornata inizierà con l'autoemoteca in Piazza Libertà, quindi la manifestazione proseguirà con la partecipazione alla messa in Duomo alle 10.30 per poi spostarsi in piazza Libertà alle 11.30 per una foto ricordo di tutte le sezioni studentesche e quelle udinesi. Lunedì ci sarà nuovamente l'autoemoteca in piazza Libertà gestita dalle sezioni cittadine. Inoltre, in questi giorni la Loggia di San Giovanni sarà illuminata di rosso e di giallo, colori del sangue e del plasma oltre che del simbolo dell'Afds.

Giovani donatori davanti allo Zanon

UDINE/2

Per un giorno città dello yoga

Dopo un anno di pausa causa Covid-19, lo 'Yoga Day Udine' torna in città il 21 giugno, nell'orario dalle 7 alle 21. Il programma dell'evento offrirà la possibilità di provare diverse forme di yoga, tutti a ingresso libero ma con prenotazione obbligatoria nelle piazze e nei parchi della città. (*a.s.*)

www.fondazionefriuli.it

L'organo si occupa di diritto alla salute, di dare aiuto agli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della regione e ha la funzione di difesa civica con riferimento ai Comuni e agli altri enti regionali

Difensore a protezione del cittadino

Il difensore civico del Friuli Venezia Giulia è un organo monocratico e indipendente di garanzia scelto fra persone in possesso di peculiare competenza giuridico - amministrativa e che diano garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio.

Al difensore civico sono state attribuite altresì le funzioni di garante per il diritto alla salute, nonché le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione.

Inoltre, è prevista la possibilità di attribuire mediante apposita convenzione al difensore civico le funzioni di difesa civica con riferimento ai Comuni e agli altri enti locali territoriali della Regione.

Tribunale di Udine

GARANZIA E IMPARZIALITÀ

La ragione ispiratrice di tale istituzione è quella di offrire una forma di protezione a favore di qualsiasi soggetto (singolo o associato) interessato dall'azione della pubblica amministrazione nella nostra regione, protezione comunque alternativa ai rimedi rappresentati dai ricorsi amministrativi e dai ricorsi giurisdizionali, finalizzata a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione della pubblica amministrazione, con modalità di intervento che possono variare a seconda della situazione.

Compito del difensore civico, pertanto è quello di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità.

MAGGIORE VISIBILITÀ

Informazioni anche via Web

L'attività del difensore civico nell'anno 2020 ha pesantemente scontato l'eccezionalità della pandemia, causando un rallentamento operativo e un ridimensionamento programmatico. Fulcro dell'impegno iniziale era stato individuato nella necessità di dare, dopo il deficit decennale, la massima possibile diffusione alla conoscenza della reintroduzione del difensore civico e di ciò che può fare e si è anche opportunamente richiesta e ottenuta una migliore evidenziazione nella pagina web del Consiglio regionale dell'icona che rivela ogni utile informazione sul difensore civico e sulla sua attività, allo scopo di garantire un'agevole accessibilità, facilità di contatto ed una pronta individuazione.

> Il sistema deve ripensare il modo di presentarsi ai suoi clienti, anche sfruttando le nuove potenzialità della rete

Il centro di Codroipo

Piano di rilancio

CODROIPO. L'associazione delle attività economiche ha lanciato le iniziative Black Week e Scontrino Amico. Per il futuro forte interesse a creare un Distretto del commercio

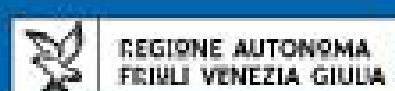
Sono diverse le iniziative avviate da "Codroipo c'è", l'associazione delle attività economiche di Codroipo e del Medio Friuli nata nel 2018 e che ha come obiettivo il sostegno e il rilancio del commercio e dell'economia locale. "La condizione dell'economia codroipese, come in altre città regionali, è in via di normalizzazione ma ci sono stati contraccolpi importanti sulla struttura commerciale, con chiusure o trasferimenti – spiega il presidente **Antonio Ferraioli** -.

È diventato quindi necessario impostare un progetto di marketing territoriale di valorizzazione e innovazione del territorio, nel quale il sistema commerciale deve ripensare il modo di presentarsi ai suoi clienti, anche sfruttando le nuove potenzialità della rete. È necessario anche ricostruire il tessuto sociale che si è molto indebolito negli ultimi anni per uscire da questa situazione causata dalla pandemia: dobbiamo fare squadra".

Codroipo c'è propone quindi un nuovo approccio, una nuova alleanza per il territorio nel quale tutti quanti sono coinvolti: i negozi, le partite Iva, i professionisti, le aziende devono essere protagoniste di questo progetto di cambiamento di Codroipo.

L'associazione ha appena presentato il progetto *"Black week"* che andrà avanti per tutto il 2021 e che consiste in una settimana di presenza esclusiva di ogni singolo negozio sui social media (Facebook con oltre 2.500 follower e Instagram) per promuovere servizi o prodotti in quantità limitate o con sconti dal 30 al 50 per cento.

È inoltre iniziato con la firma della prima associazione il progetto *"Scontrino Amico"*, che è rivolto alle associazioni di Codroipo. Il meccanismo è semplice: la raccolta degli scontrini delle spese fatte presso gli associati per un periodo di 45 giorni darà diritto a buoni spesa, offerti dalla Bcc Pordenonese e Monsile.

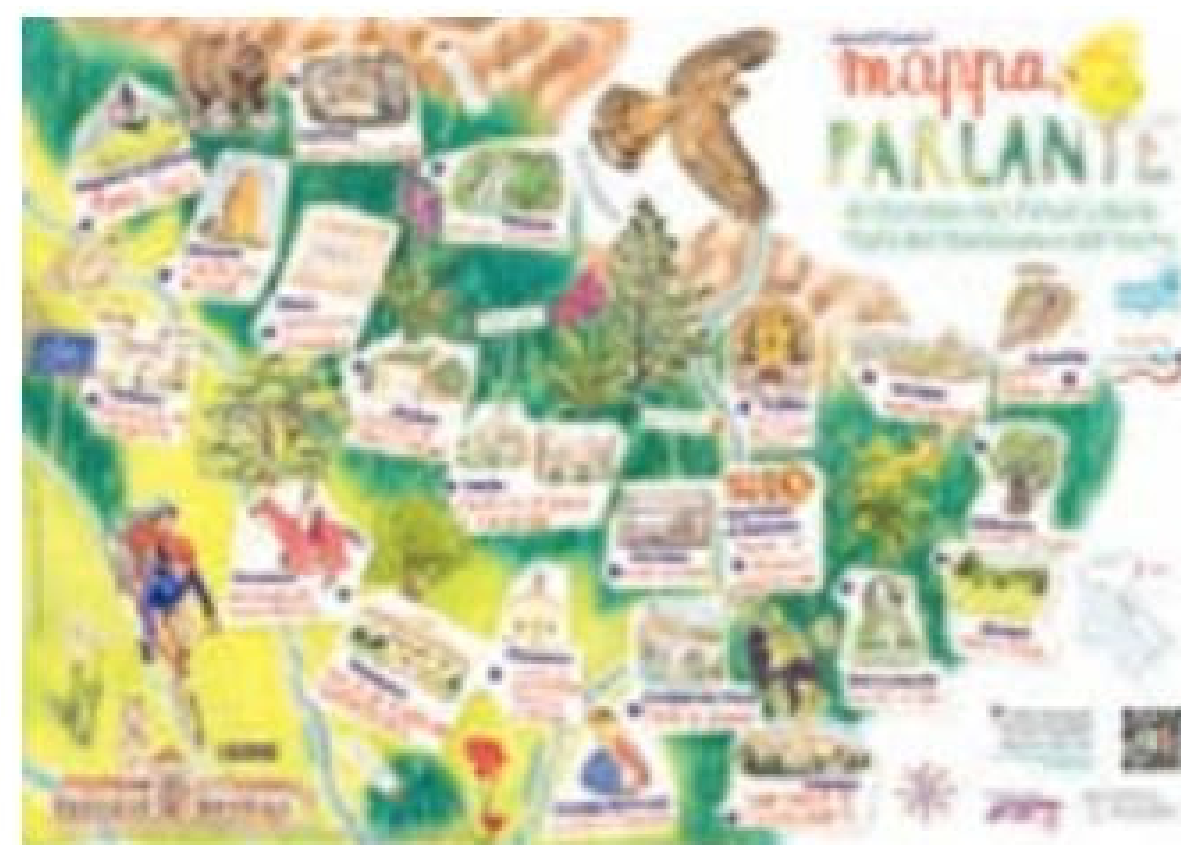
L'associazione sta ora guardando con interesse alla legge regionale SviluppoImpresa che sostiene i Distretti del Commercio perché potrà essere una importante possibilità per ottenere i finanziamenti per il rilancio della cittadina.

GEMONA

Sulle orme di Sant'Antonio

Oltre 250 km chilometri suddivisi in 11 tappe: cinque friulane e sei in territorio veneto, uniranno Gemona e Padova. Sarà questo il nuovo tratto, quello più a nord, del Cammino di Sant'Antonio in Italia. Un percorso di fede, arte, storia e cultura che attraversa la Penisola dal Friuli alla Sicilia, dove si tramanda che, nel 1221, il Santo dei Miracoli approdò salvandosi da un naufragio e da dove raggiunse Assisi per incontrare San Francesco. Per Gemona, primo luogo sacro al mondo de-dicato a Sant'Antonio, sarà soprattutto un segno di riconoscimento. Dopo l'inaugurazione il cammino sarà percorribile per tutti coloro che vorranno mettersi sulle orme di Antonio e, a ottobre, ci sarà un nuovo appuntamento importante a Gemona, dove giungerà la veneratis-sima reliquia del Santo.

CIVIDALE

Il progetto Mitteland accompagna i turisti

Mittelland è la piattaforma di esperienze che valorizza la vocazione turistica del territorio di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre, luoghi che offrono una ricchezza di lingue, natura, storia e tradizioni davvero eccezionale. Promosso da Mittelfest, Mittelland racchiude la rete di collaborazioni tra diverse realtà del territorio che, sotto un denominatore comune, danno vita a un contenitore di tantissimi eventi e attività diffusi, organizzati lungo il corso dell'anno.
Il calendario dei primi mesi di Mittelland è stato presentato all'interno dell'azienda vinicola Zorzettig, main sponsor di Mittelfest. L'obiettivo è valorizzare l'attrattività turistica di tutta la zona di Cividale e delle Valli unendo ciò che di meglio possono offrire: sport nella natura (escursioni, camminate, percorsi in bici, yoga), degustazioni di vini e prodotti locali, libri, incontri, concerti in boschi e in villa: il programma completo è consultabile nella sezione dedicata del sito **mittelfest.org**. "Con il progetto Mittelland, Mittelfest riafferma con forza il proprio ruolo di catalizzatore della valorizzazione turistica della regione – commenta il presidente **Roberto Corciulo** – un percorso che attraversa la cultura ma anche le bellezze naturali, la tradizione enogastronomica e le economie locali. Grazie alla collaborazione strategica con tante realtà territoriali, Mittelland fa riscoprire i luoghi a chi li abita, ma soprattutto a quei turisti che viaggiano alla ricerca di esperienze sempre nuove e di qualità".

La mappa interattiva

LATISANA

Tiene male il cane: 800 euro di multa

Tenere male il proprio cane può costare salato, come ha scoperto a proprie spese una 24enne della Bassa friulana. La ragazza, infatti, è stata condannata oggi dal giudice monocratico **Nicolò Gianesini** del Tribunale di Udine al pagamento di un'ammenda di 800 euro per detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze, come chiesto dal vice procuratore onorario **Alessandra D'Aversa**. I fatti contestati dalla pubblica accusa riguardavano il modo con cui era detenuto un siberian husky, ovvero in condizioni igieniche e sanitarie precarie, senza adeguata protezione dalle intemperie e adeguata alimentazione. In particolare, l'animale era segregato sul terrazzo senza adeguato movimento, tanto da avere un tono muscolare scadente. Il terrazzo, inoltre, emanava uno sgradevole odore per la mancanza di pulizia e il cane, visto lo spazio limitato, saliva sul cornicione della casa con grave pericolo della propria incolumità. La donna, oltre all'ammenda, è stata condannata al pagamento delle spese processuali. (*h.l.*)

Un siberian husky (foto d'archivio)

MARANO

Dopo due anni pronto il ponte

Sarà pronto entro poche settimane il nuovo, strategico, ponte sul porto, a Marano Lagunare. La chiusura del cantiere è attesa ormai da più di due anni sia dalla popolazione della cittadina che dalla stessa amministrazione municipale, retta dalla giunta Popesso. Il ritardo è stato causato sia dalle complicazioni legate alla pandemia sia dal fallimento dell'impresa che aveva ricevuto l'incarico di eseguire i lavori. (*p.t.*)

Il sindaco Mauro Popesso

88ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

19-20 GIUGNO

VILLA DI TOPPO-FLORIO

www.buri.it

@aridaie74

> L'edificio, dotato dei massimi comfort, è anche all'avanguardia nel risparmio energetico

Parte il cantiere della nuova Rsa

MONFALCONE. A luglio in via Galilei partiranno i lavori della nuova struttura di Sereni Orizzonti destinata a 110 anziani non autosufficienti

Il progetto della nuova struttura

Entro la fine di luglio aprirà in via Galileo Galilei, nelle immediate vicinanze dell'ospedale cittadino, il cantiere per la costruzione della nuova Rsa del gruppo friulano Sereni Orizzonti.

I lavori utilizzeranno manovalanza locale e dureranno all'incirca 450 giorni. Il progetto prevede un edificio di quattro piani e a forma di L, orientato sull'asse nord-sud per il miglior soleggiamento possibile. I suoi prospetti saranno rivestiti in lamiera aggraffata riproducendo un disegno dalle caratteristiche dinamiche che si inserisce bene nel contesto dei fabbricati vicini. Lo stile architettonico sarà sobrio. La nuova residenza sanitaria assistenziale verrà realizzata su quattro piani e potrà ospitare 110 anziani non autosufficienti, distribuiti in 4 distinti nuclei di degenza (dotati di controllo accessi per controllare i movimenti degli ospiti affetti da demenza senile). La struttura sarà circondata da una vasta area verde attrezzata, interamente percorribile a piedi o con carrozzine e deambulatori. I familiari degli ospiti in visita avranno a disposizione un ampio parcheggio.

Le camere saranno ampie e luminose, arredate in modo confortevole e dotate ciascuna del proprio bagno per disabili nonché dotate di letti motorizzati, serramenti con tapparelle domotiche, sistema di chiamata e sensori antincendio. A ogni piano è previsto un bagno assistito con barella doccia o sedia doccia. I locali verranno dotati di ventilazione meccanica controllata (Vmc), che consente un ricambio di aria pulita e asciutta nei locali senza dover aprire le finestre ma recuperando dall'aria il calore che viene espulso. La climatizzazione è stata studiata per offrire agli ospiti il massimo del comfort e della sicurezza: quella invernale sarà assicurata da un impianto di riscaldamento a pavimento (e quindi priva di caloriferi) mentre quella estiva sarà realizzata con un innovativo sistema a trave fredda che rinfrescherà gli ambienti senza fastidiose correnti d'aria.

Come tutte le altre recenti costruzioni di Sereni Orizzonti nel resto d'Italia, anche questo edificio presenterà caratteristiche decisamente all'avanguardia per quanto riguarda l'ecosostenibilità e il risparmio energetico. Realizzato in classe energetica A3, grazie a un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto sarà infatti in condizione di produrre autonomamente quasi il 60% del suo intero fabbisogno.

AIELLO

Diecimila passi di salute nella storia

Il progetto 'Fvg in Movimento. 10 mila passi', organizzato da Federsanità Anci Fvg con il sostegno della Regione, approda in comune di Aiello. Infatti, è stato presentato il 'Percorso verde' di Joannis, uno dei 59 itinerari del progetto nato nel 2018 e che coinvolge una settantina di Comuni.
"L'adesione al progetto regionale – ha commentato il sindaco **Andrea Bellavite** - con la realizzazione del cartellone e il rafforzamento della manutenzione del percorso, costituisce di fatto l'adesione a una nuova e più ampia 'rete di reti' che qui si collega con il noto Cammino celeste e la Via Postumia, anche grazie al grande senso di ospitalità delle persone".
L'iniziativa potrebbe presto coinvolgere anche la Casa di riposo comunale, dove gli anziani potrebbero raccontare ai visitatori-camminatori suggestive storie del secolo scorso, oppure la fattoria sociale, con tipiche produzioni locali, come anche il prezioso Museo delle tradizioni popolari.
Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg, ha richiamato come l'entusiasmo e l'impegno di tante persone e professionisti della sanità e del sociale siano riusciti a sviluppare un progetto, che è volano multisettoriale, ben oltre le attese e fanno ben sperare anche per presente e il futuro, perchè il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli amministratori locali può ulteriormente rafforzarsi a tutto vantaggio dei 'risultati di salute' per le persone e non solo, anche per favorire la ripresa economica, sociale e turistica delle realtà locali.
"Infatti, queste forme di turismo lento e vicino casa, proprio nell'epoca della pandemia - ha concluso Napoli - si sono dimostrate di grande aiuto per tutti noi".

La presentazione dell'itinerario

Territorio

LIGNANO SABBIADORO

Ultima tessera sulla spiaggia

L'ultimo tassello è pronto per completare l'importante riqualificazione artistica di tutti gli stabilimenti balneari intrapresa da alcuni anni dalla società Lignano Pineta. Sono iniziati, per concludersi il 22 giugno con l'inaugurazione ufficiale, da parte della Scuola di Mosaico del Friuli di Spilimbergo, la sesta edizione del Simposio che porterà alla realizzazione del mosaico al bagno 1 bandiera olandese, su disegno dell'artista **Carlo Ciussi**: all'opera **Nina Biagi**, **Ilaria Caputi**, **Sabrina Kurdic**, **Viviana Mora**, **Isabella Petrangeli** e **Beatrice Tagliapietra**, sei fra diplomate e specializzande della storica scuola di Spilimbergo, retta da un consorzio nel quale di recente si è associata anche la Città di Lignano Sabbiadoro.

Una delle opere realizzate

CODROIPO

Nella scuola sbuca un rifugio per le api

L'aiuola allestita dai bambini

Ci sono sempre meno api a causa dell'inquinamento ambientale e del cambiamento climatico: un problema che però può trovare una prima risposta in tante piccole azioni a favore di questi piccoli insetti, coinvolgendo anche le giovani generazioni come successo nella scuola primaria 'Anna Fabris' di Codroipo. Nel cortile della sede scolastica ora è infatti ospitata un'aiuola fiorita per le api, primo tassello di un progetto condiviso con la cooperativa sociale 'Il Piccolo Principe' di Casarsa della Delizia per promuovere la cura di queste preziose sentinelle dell'ambiente, non solo tra i bambini ma anche tra gli adulti.
Inaugurata in occasione della Giornata mondiale delle api, alla presenza di **Francesco Nazzi**, apidologo e zoologo dell'Università di Udine e della dirigente scolastica **Erminia Salvador**, l'aiuola di Codroipo è stata realizzata con piante dai fiori graditi a questi insetti impollinatori ed è stata voluta a conclusione di un percorso portato avanti, nel corso dell'anno, dagli alunni e dalle insegnanti della classe 4D dell'istituto comprensivo di Codroipo. Si tratta di un bellissimo percorso multidisciplinare che ha trattato i temi ambientali del rispetto per la nostra casa-Terra, della biodiversità e dell'importanza delle api, approfondendoli nelle discipline scientifiche, geografiche, storiche, letterarie e artistiche.

CORNO DI ROSAZZO

I nobili del vino hanno eletto il nuovo Duca

Alessandro Salvin già vicepresidente del Parco scientifico e tecnologico di Udine e amministratore della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia è il nuovo Duca del Ducato dei Vini Friulani. È stato eletto assieme alla nuova Corte Ducale dall'assemblea dei soci dello storico sodalizio, fondato da Isi Benini, riunita a Villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo. Significativi il discorso di saluto del Duca uscente Loris II, **Loris Basso**, e il programma presentato da Salvin, focalizzato sulla difesa della Ribolla Gialla e degli altri nostri vigneti autoctoni e sul rapporto sempre più collaborativo con l'Ente Friuli nel Mondo e la Regione tramite PromoTurismo Fvg. Valorizzazione e promozione del nostro territorio e della nostra enogastronomia, oltre ai consueti appuntamenti con Asparagus, che sarà presentato anche all'estero, le tradizionali Diete, il premio ricordo Isi Benini e un iter didattico a favore dei soci che avrà come obiettivo tutto il ciclo della vitivinicoltura, oltre alla creazione di ulteriori Contee all'estero, sono gli obiettivi di questo nuovo ciclo. Proseguiranno gli incontri riservati agli studenti universitari con il format 'Aperitivi guidati', educazione al bere consapevole, cui partecipano 250-300 studenti alla volta. Durante l'incontro è stato ricordato il compianto Duca emerito **Piero Villotta** recentemente scomparso.

Alessandro Salvin

PALMANOVA

Un ponte per pedoni e ciclisti

Si stanno completando a Palmanova i lavori eseguiti da Fvg Strade per la sistemazione della viabilità di ingresso attraverso Porta Udine. Infatti, è appena stata posizionata la passerella ciclo-pedonale indipendente che eviterà così la promisquità di attraversamento con le auto.

La posa dell'opera

Territorio

UDINE

Secondo capitolo della Nuova Cucina

Prosegue il lavoro di ricerca e sperimentazione di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, il Consorzio fra 22 top restaurant, affiancati da 47 partner fra vignaioli, distillatori e artigiani del gusto, che nel 2020 (anniversario dei suoi 20 anni di attività), aveva lanciato il progetto 'La Nuova Cucina', coinvolgendo una ventina di ristoranti emergenti della regione, i Nuovi Amici in cui il gruppo crede. Pensato per festeggiare in modo propositivo e visionario questo importante traguardo, il progetto - articolato in 3 capitoli – è ora alla sua seconda fase, che culminerà in 10 appuntamenti in programma fra giugno e luglio. Saranno 10 serate, uniche e speciali, che si svolgeranno dal 29 giugno al 29 luglio in altrettanti locali. Protagonisti saranno 4 chef (due del Consorzio e due dei locali emergenti), che confrontandosi e lavorando insieme, hanno creato un menu di sei portate assolutamente inedito.

TARVISIO

Meta col bollino di sostenibilità

Panorama della Val Bartolo (foto Nicola Brollo)

Grazie al percorso di sostenibilità incominciato nel 2020, Il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo ha ricevuto il certificato di destinazione per il turismo sostenibile secondo gli standard internazionali Gstc: un risultato straordinario che mette il comprensorio al centro, tra le eccellenze italiane, confermando la massima attenzione che il territorio del Tarvisiano pone nei confronti della sostenibilità e dei cambiamenti climatici. Il comprensorio del Tarvisiano è la seconda destinazione ecosostenibile riconosciuta a livello italiano, dopo la Valsugana, che ha ottenuto la sua certificazione Gstc nel 2019.

"L'alto valore del patrimonio naturalistico dell'area del Tarvisiano, della Foresta millenaria e del contesto naturalistico dei laghi di Fusine gestito direttamente dalla Regione, unitamente a un percorso intrapreso dal Consorzio e dagli operatori turistici dell'area - ha commentato il presidente **Massimiliano Fedriga** - ha consentito il raggiungimento di un risultato straordinario e ambizioso. Il progetto, finanziato con fondi europei, è anche la dimostrazione che una corretta visione e una programmazione accurata possono determinare l'impiego dei fondi europei per risultati di assoluto valore per l'area montana. Il Tarvisiano è la seconda destinazione turistica italiana a centrare l'obiettivo e a impegnarsi per la valorizzazione del tema della sostenibilità, che sarà uno degli assi portanti e di maggiore impatto della prossima programmazione comunitaria e anche del Recovery Plan".

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 11 giugno

SABATO 12 giugno

DOMENICA 13 giugno

Cultura

Sarà una festa ‘diffusa’, con l’infanzia al centro delle proposte perché, come scriveva Rodari, ‘i bambini vengono dal futuro’: un bene di tutti

Per crescere a volte basta soltanto un libro

‘DIECIMILLANTA’ è il nuovo Festival di letteratura per l’infanzia, in programma in regione dal 18 giugno al 3 settembre per coinvolgere l’intera comunità di lettori attraverso incontri, dialoghi, eventi scenici e animazioni

Andrea Ioime

Dieci anni fa, **Damatrà onlus** e una vastissima rete di operatori culturali e biblioteche ideavano *Crescere Leggendo*, dedicato ai bambini tra i 6 e gli 11 anni per rendere la lettura un’abitudine capillare e quotidiana, sviluppando sul territorio presidi strutturati e piani di lavoro per creare una rete culturale diffusa. Obiettivo: favorire un ambiente educativo ricco di storie e libri per promuovere la lettura condivisa e la narrazione in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico.

Ogni anno bibliotecari, docenti, librai e professionisti dell’educazione alla lettura hanno identificato un tema guida, elaborato e declinato dalla rete culturale del progetto. Inserito all’interno del programma **LeggiAMO 0-18**, *Crescere Leggendo* ha contato negli anni migliaia di utenti, nonostante lo ‘stop’ per la pandemia che – sono dati del **Sistema Bibliotecario del Friuli** – ha determinato un calo generalizzato degli accessi in biblioteca dal 45% degli adulti al quasi 60% della fascia under 11.

In alto Chiara Carminati. Nell’altra pagina, Giuseppe Patota e Bernard Friot (sopra), Michele Polo e Giovanna Pezzetta (sotto)

La pandemia ha tenuto adulti, giovani e bambini lontani dalle biblioteche

DIECI ANNI DI ‘EDUCAZIONE’

E’ anche per questo che l’**Associazione Culturale 0432** ha deciso di festeggiare i primi 10 anni di *Crescere Leggendo* con un festival diffuso per coinvolgere l’intera comunità dei lettori: bambini e famiglie, operatori, insegnanti e genitori. *Diecimillanta*, il Festival della letteratura per l’infanzia in programma dal 18 giugno al 3 settembre, si articolerà attraverso appuntamenti di educazione alla lettura e approfondimento in dieci tappe con incontri, letture, dialoghi, eventi scenici e animazioni. Il ‘via’ venerdì 18 e sabato 19, a Spilimbergo, con un’incursione dell’attore **Michele Polo** del **Teatro della Sete** attraverso una storica pubblicazione ARLeF di storie illustrate raccontate in lingua friulana. Si prosegue venerdì 25 a Tolmezzo, già sede della mostra di Sarmede, con l’illustratrice **Federica Pagnucco** e a luglio a San Daniele, Cordovado, Pasian di Prato, Cervignano, San Giovanni al Natisone.

VIAGGIO NELLA FILIERA DEL LIBRO

La chiusura a Udine, nell’incontro speciale con l’autore francese **Bernard Friot**, per un festoso incontro con i suoi lettori. L’appassionante viaggio nella letteratura per l’infanzia,

---

IL LUOGO

Un ‘concept store’ per creative

L’artigianato e la creatività made in Fvg hanno di nuovo casa a Cividale. Dopo mesi di chiusura, negli spazi di Largo Boiani 27, ha riaperto il **M.A.D.A. Temporary Lab**, acronimo di *Mani Arte Donne Artigianato*, nato nel 2019 per favorire la crescita e la valorizzazione delle creazioni di giovani artiste, artigiane e designer del territorio. La riapertura in versione rinnovata: non più un semplice *temporary* lab, ma un vero e proprio *concept store*. Il M.A.D.A. accoglierà artigiani e creativi di tutta la regione, e non solo, e sarà coordinato e gestito dalla giovane **Caterina Tubaro**, 27enne cividalese che aveva già collaborato al progetto grazie alle borse lavoro, con il supporto dell’associazione **Noi... dell’arte**. Al M.A.D.A. Temporary Lab & Co. saranno esposte linee di abbigliamento, accessori, ceramiche, tessiture a mano, bijoux, opere tutto rigorosamente fatto a mano e, non appena possibile, riprenderà anche la programmazione di laboratori e workshop creativi, per “un concept store giovane e accogliente, che metta in risalto la qualità dei manufatti selezionati e le storie che essi portano con sé”.

Caterina Tubaro

'IL RE OMBRA', finalista del Booker Prize 2020, raccontato lunedì 14 dall'autrice Maaza Mengiste per il 3° appuntamento di Vicino/lontano ON, sui social del festival

lungo tutta la 'filiera' del libro, comprende autori e case editrici, illustratori e organizzatori di eventi. Un festival a misura di lettore, animato da protagonisti come l'accademico **Giuseppe Patota**, la musicista e compositrice **Giovanna Pezzetta**, l'attore **Livio Vianello**, i polistrumentisti **Leo Virgili ed Evaristo Casonato**, case editrici come Salani e Editoriale Scienza.

"UNA RISORSA PER TUTTI"

"*Diecimillanta* – spiega la direttrice artistica **Chiara Carminati**, pluripremiata scrittrice regionale - dimostra come la letteratura per l'infanzia sia una risorsa per tutti, grandi e bambini. Le narrazioni ad alta voce offrono una possibilità unica di stimolo alla lettura individuale e di piacere condiviso e il programma, equilibrato tra mostre, approfondimento culturale e narrazioni, unirà le realtà del territorio". Sarà "una vera festa – come puntualizza **Martina Monetti**, presidente della Associazione Culturale 0432 - in luoghi dove metteremo l'infanzia al centro delle proposte culturali, perché, come scriveva Gianni Rodari 'i bambini vengono dal futuro' e il futuro è un bene di tutti e tutte".

IL CASO

Aperti, ma non del tutto

È aperta fino a domenica 13 la nuova mostra personale di **Walter Bortolossi** - nato a Basilea da genitori italiani e residente a Udine - che segna il riavvio delle attività espositive di **MAKE**, la galleria di via Manin a Udine rimasta chiusa causa pandemia. Visibile anche su YouTube, *La mostra che guarda. Opere e oggetti dallo studio di Walter Bortolossi* reagisce alla chiusura forzata con l'ossimoro di un'apertura che... non è del tutto aperta. E' come entrare nello studio dell'artista con tutti gli inconvenienti del caso: diversi elementi sono incomprensibili e biografici, altre cose sono presenti ma non visibili perché avviluppate nell'imballaggio. Oltre ai lavori più recenti e a diversi lavori preparatori, nella mostra viene presentata la serie dei *Quattro continenti*, una storia del mondo in quattro quadri, insieme ai lavori che li avevano preannunciati.

LA MOSTRA

Le città senza persone di Gabriele Basilico raccontano il presente

I lavori di un maestro della fotografia contemporanea specializzato in paesaggi urbani arrivano in regione dall'11 giugno al 5 settembre al Magazzino delle idee di Trieste. Attraverso le opere di uno dei più grandi fotografi italiani degli ultimi decenni, questo spazio che ha fatto della fotografia il suo ambito privilegiato di ricerca volge la propria attenzione a temi ancora inesplorati come l'architettura e il paesaggio urbano. La mostra *Nelle città*, organizzata dall'**Erpac** a cura di **Giovanna Calvenzi** e **Filippo Maggia**, presenta 100 fotografie di **Gabriele Basilico**, che recuperano un tema fondamentale della vasta produzione del fotografo: le città. Il lavoro quarantennale del fotografo, iniziato negli Anni '70, studia infatti la realtà antropizzata svuotando le città di tutto il mondo dalla presenza delle persone. Gli edifici, le case, le strade e gli arredi urbani ne prendono il posto parlando a loro nome.

La ricerca su Beirut bombardata (1991) e ricostruita (2011) è uno dei capitoli di questa mostra come lo studio sulle 'Fabbriche di Milano', sguardo muto ma eloquente sul passaggio del tempo nella città operosa. La mostra fa riflettere sull'urgente necessità di risoluzione di problemi che oggi ci riguardano tutti, come la cementificazione e lo sfruttamento del territorio e delle risorse, la sostenibilità, le periferie, le disuguaglianze sociali, l'inclusività. Ma è anche un'occasione di dialogo fra spazi interni ed esterni, sale d'esposizione e il contesto architettonico, ciò che si ammira alle pareti e quanto si osserva attraverso le finestre.

Trieste in uno scatto del fotografo italiano

Fra i paesaggi urbani documentati da Basilico e presenti in mostra figurano infatti 6 inedite vedute di Trieste: alcune fra le prospettive più note della città come Piazza Unità d'Italia e Ponte Rosso, ma anche profili di architetture industriali lungo le rive e vedute del porto vecchio, che permettono di mettere a confronto l'interpretazione fotografica dell'artista e la percezione individuale dei luoghi. (*a.i.*)

Si svolgeranno in diversi Comuni della regione i laboratori estivi 'Comfort Zone' di IoDeposito, tra arte, multimedialità, installazioni urbane. Info: www.iodeposito.org/estate

NUMERI IMPORTANTI per l'8a edizione della rassegna organizzata dalla Filologica. Oltre 40 eventi, trasmessi in streaming, ancora visibili sul sito: www.setemane.it

Settimana di successo per la cultura friulana

Tempo di bilanci per la *Settimana della Cultura Friulana 2021*. L'8ª edizione della rassegna promossa dalla **Società Filologica Friulana** si è svolta – come lo scorso anno - prevalentemente in modalità digitale, ma con un grande successo: oltre 340 mila i contatti registrati dal sito internet della rassegna. Non meno importanti i dati relativi alle visualizzazioni degli eventi della rassegna, che tra dirette streaming e visualizzazioni successive raggiungono quota 20 mila. Un risultato che si deve anche alla partecipazione dell'**Ente Friuli nel Mondo**, che ha permesso di raggiungere i diversi **Fogolârs furlans**.

Federico Vicario

"DATI OLTRE LE ASPETTATIVE"

Il dato è destinato a crescere ancora. Molte delle proposte possono essere infatti viste o riviste direttamente sul sito internet ***www.setemane.it***: oltre 40 eventi visualizzabili gratuitamente da tutti gli utenti del web, dalla conferenza stampa di presentazione fino alla lettura scenica *Tra lus e scûr* di **Carlo Tolazzi** per la regia di **Massimo Somaglino**, dedicata ai *fusilâts* di Cercivento, che il 16 maggio ha chiuso la *Setemane*.

"Il grande lavoro fatto in questi mesi, con la partecipazione di numerosissimi studiosi, appassionati e istituzioni, è stato premiato da un successo che è andato sicuramente oltre le aspettative – dice il Presidente della Filologica, **Federico Vicario** – Un successo che fa della nostra *Setemane de culture furlane* la rassegna regionale di riferimento sui temi della cultura, delle tradizioni, della lingua e dell'identità del nostro Friuli".

RICORDI E CELEBRAZIONI

La 'Settimana' è stata l'occasione per ricordare diverse personalità friulane, tra cui lo scenografo **Nicola Benois**, il cuoco **Gianni Cosetti**, l'architetto **Marcello D'Olivo**, lo scultore **Giovanni Antonio Pilacorte**, l'ecclesiastico goriziano **Luigi Fogàr**. Non sono mancate le iniziative per celebrare i 700 anni dalla morte dei Dante Alighieri, gli spettacoli teatrali come *Guarnerius-in rêt* con il **Teatro Incerto** e **Angelo Floramo**. E gli incontri come *Donne del Friuli, oggi*, moderato dalla direttrice di *Telefriuli*, **Alessandra Salvatori**, che ha intervistato la fotografa **Ulderica Da Pozzo**, l'attrice **Aida Taliente** e la scrittrice **Ilaria Tuti**.

'Guarnerius'

> ***Oltre 340mila contatti online, più di 20mila visualizzazioni, grazie anche a Friuli nel Mondo***

LA NOVITA'

Donne 'fuori norma' come le Tigri di Monteaperta

'Donne fuori norma' è il tema scelto per la prima edizione di '*Dimmi. Le donne raccontano*', nato a Premariacco da un'idea della società cooperativa **Puntozero**, con la direzione scientifica di **Silvana Cremaschi**, per raccontare storie che hanno per protagoniste donne che spesso non hanno avuto lo spazio che meritavano. Fino a sabato 12, *talk*, incontri, *reading*, proiezioni e laboratori (info e prenotazioni: ***www.ledonneraccontano.it***) per condividere le molte sfide che le donne ancora vivono in tutto il mondo, ma cuore pulsante di un percorso di pensiero e formazione contro ogni stereotipo e pregiudizio. Per questa prima edizione la storia 'del territorio' sarà quella delle **Tigri di Monteaperta**, squadra femminile di tiro alla fune fondata negli anni '60 e diventata famosa in tutta Europa. Da tempo, un gruppo di giovani con diverse professionalità, assieme allo scrittore, regista e sceneggiatore **Fernando Muraca**, sta portando avanti ricerche su materiali d'archivio, interviste e una narrazione: un progetto ancora in fase di work-in-progress, che verrà presentato durante il seminario conclusivo, all'antica Chiesa di San Silvestro. (*a.i.*)

La storica squadra di tiro alla fune

> Sarà un momento emozionante che ci farà sentire umani dopo tanti schermi, modem, pixel e connessioni

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

La chiamavano ... Maturità

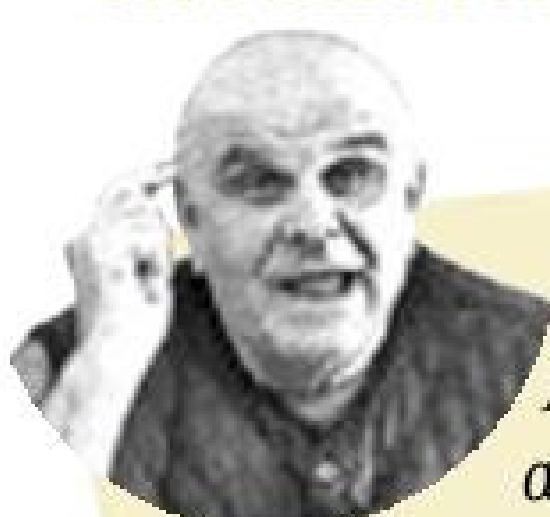
Il consiglio a chi fa l'esame: prendila come una sfida emozionante, non come un rituale burocratico

Come stai? Dico a te, che tra qualche giorno farai l'esame di quinta superiore! Io ricordo benissimo il mio. All'epoca, era il 1985, si portavano all'orale solo quattro materie, se ne discutevano solamente due. Una a scelta del candidato, l'altra indicata dalla commissione il giorno prima dell'orale. Nel mio caso si optò per ascoltarmi su quella disciplina che avevo messo in lista per ultima. A differenza di tanti amici e parenti quell'esame non l'ho mai sognato. Non è diventato per me un incubo. Semmai da professore mi capita di sognare di essere studente compagno di classe dei miei allievi, di essere interrogato da uno dei miei vecchi insegnanti e di non essere assolutamente preparato. In Italiano e Storia, per giunta. Che strana cosa, vero?

Il liceo classico Stellini di Udine

Poi di esami se ne fanno tantissimi. Non finiscono mai, come diceva il grande Eduardo. Ma questo è il primo. Ora si chiama ESC, una di quelle sigle incomprensibili che alla scuola di oggi piacciono tanto. Maturità era più bello. Sì, perché ti dava quasi una specie di patente per entrare nel mondo dei grandi. Quello che vive e palpita oltre le porte della Scuola. Lo so, lo so che per un anno e mezzo abbondante hai vissuto un rapporto anomalo con la vita e quindi anche con la scuola. Non sono stati tempi facili per nessuno, immaginarsi per te che alle soglie dei vent'anni hai bisogno di abbracci, nottatacce consumate in compagnia, felicità di gregge, altro che immunità.

Beh, allora se accetti un mio consiglio, affronta questo esame come un'opportunità, una bella sfida, e non come l'ennesimo rituale burocratico da assolvere. Sarà in presenza. Avrai l'opportunità di vivere un'emozione che condividerai con il resto della tua classe e con i tuoi professori, quelli che ti hanno accompagnato per molti anni fino a questo giorno cruciale. Come dici? Che ci sono emozioni più interessanti da provare? Forse hai torto. Ogni emozione è occasione unica per sentirci umani. Dopo tanti schermi, modem, pixel, connessioni, ce ne staremo insieme per un'oretta, vivi e presenti. Credimi, emozionati anche noi, professori, almeno quanto lo sari tu. E poi non aver paura di sbagliare qualcosa. L'esame in effetti lo hai già fatto, se sei arrivato a questo punto. E come amava sempre ripetere Albert Einstein, uno che di passione per la conoscenza se ne intendeva, per quanto si dice fosse uno studente difficile, degli esami non bisogna mai avere paura. Può sempre capitare che un idiota faccia una domanda alla quale un genio non sa rispondere.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Atenzion: nol è impuartant rivâ a 90 agns, ma vivi ben. Il Vescul Battisti al diseve che "bisugne dâ vite ai agns, no agns ae vite!". Atenzion di vivi ad implen! Si pues savê cence capî, si pues cjalâ cence viodi, si pues sintî cence scoltâ, si pues fevelâ cence dî nuie, si pues palpâ cence tocjâ. Un gno amì al è muart a 42 agns e mi displaseve une vore. Mi soi metût il cûr in pâs dome pensant che al veve vivût cuntun grât di intensitât che la sô vite e jere lungje un secul. La sô misure de vite e jere plene.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Non si cambia una terra debole se manca il coraggio di abitarla

Una carovana rosa per

STORIE DI FUTURO/6.
I carnici da individualisti in caso di estrema criticità riescono a essere uniti: nell'invasione napoleonica, durante la Resistenza, nel dopoguerra. Oggi ci provano le giovani donne

Roberta Corbellini

Quando ho scritto pagine di storia del Friuli, soprattutto su comunità di montagna, ho dovuto educare la mia penna a evitare parole generiche o troppo vaghe. Se poi l'oggetto di studio era la Carnia, allora nemmeno una virgola poteva scappare dalla penna perché per i carnici la storia rappresenta sempre un insieme di scene dove la comunità può ritrovarsi e scoprire quale collante l'ha tenuta insieme. Luoghi definiti e precisi, azioni di senso, valori che risaltano una attitudine a cercare soluzioni per poter vivere la realtà e, in parallelo, le indispensabili qualità delle persone. Per i carnici, infatti, non c'è vicenda individuale che non contempli una qualche forma di collegamento ai destini comuni. Dicono di sé stessi di essere sempre stati in competizione e in disaccordo, ma se li osservi in situazioni di estrema criticità vedi rispuntare la proverbiale attitudine a cercare contromisure e a condividerle.

L'ho scoperto la prima volta mentre analizzavo il crollo della Repubblica Veneta e la reazione delle popolazioni quando le armate napoleoniche arrivano in Friuli e provano a organizzare i Comuni montani trattando con i rappresentanti. E qui ecco i carnici: gente che ha l'occhio tanto fino da subodorare immediatamente che ogni promessa di eguaglianza, fraternità e autogoverno nasconde solo depredazione di risorse, di fieno, di legname, di animali. Così eccoli a difendersi con diplomatica intelligenza politica anche per evitare le strette del governo provvisorio pilotato dagli udinesi che tra il 1797 e il 1798 è l'unica istituzione autorizzata a emettere proclami per procurare quanto serve all'esercito francese.

L'ho visto poi sui documenti che parlano di emigrazione o di calamità naturali perché c'è sempre una rete di cooperazione che tiene insieme chi è partito e chi è rimasto, i singoli e il gruppo. L'ho visto nei fatti collegati alla Resistenza durante la Seconda guerra mondiale quando nel 1944, seppure per pochi mesi, le popolazioni riescono a scacciare i nazi-fascisti e a istituire la Repubblica di Carnia unendo una vasta area nel bisogno e nel diritto alla libertà. E l'ho visto in singole personalità. Prendiamo la figura di Michele Gortani, geologo di fama nazionale vissuto nella prima metà del Novecento. Durante il fascismo avrebbe potuto accontentarsi di una carriera pubblica e di un sicuro prestigio accademico nelle università italiane, invece il legame con la propria terra, il pensiero di unire il lavoro scientifico al miglioramento delle condizioni delle popolazioni è un chiodo fisso. Anzi, impegnato a stimolare il governo per frenare lo spopolamento si trova

Donne raccolgono il fieno sullo Zoncolan (foto Carnia Welcome)

spesso a misurarsi con l'ostilità di alte gerarchie politiche e di gruppi locali collegati alle imprese idroelettriche private, più interessati a mantenere le cose come stanno che a offrire contropartite al territorio per il suo sviluppo. È ormai risaputo che gli interventi di Gortani all' Assemblea Costituente, dove viene eletto alla fine della guerra, sono stati fondamentali per far conoscere l'unicità dei comparti appenninici e alpini. È anche noto che portano la sua firma i commi degli articoli 44 e 45 della Costituzione che restano un monito a non abbassare mai la guardia sulle fragilità della montagna, sempre bisognosa di particolari provvidenze e sostegni.

Tutto questo si collega al nostro presente e alle generazioni dei giovani che si trovano a constatare un'ennesima crisi e a dover fare una scelta. Che cosa è successo alla montagna negli ultimi anni e in questa emergenza pandemica? I caratteri dell'ambiente e l'immutata carenza di lavoro e di servizi mettono alla prova lo spirito di adattamento personale. La domanda è ancora una volta la stessa. Partire, portando con sé il mondo in cui si è cresciuti, oppure restare per costruire azioni di senso, filiere, reti, come è successo in passato? Dicono gli esperti di comunità di montagna che non c'è programma o business-plan che funzioni se i gruppi resi-

È un problema di democrazia sentirsi lontani dai circuiti economici, culturali e produttivi

ripensare la montagna

denti non esercitano la loro capacità di generare partecipazione orizzontale. Le genti di montagna, insomma, devono poter innovare l'attitudine a colmare un bisogno partendo da una esperienza in comune sia per chi parte, che per chi resta. Che questo sia vero e necessario lo constatiamo dai modesti risultati ottenuti da tanti interventi calati dall'alto, pensati a tavolino, costruiti su modelli e parametri di pura efficienza. Giovanni Teneggi esperto di cooperazione e di sviluppo economico nell'area degli Appennini ha spinto il concetto ancora oltre, affermando un paradosso. La rottura con il negativo di un territorio svantaggiato avviene esattamente quando una nuova generazione invece di andarsene decide di vivere il suo progetto rimanendo, perché non si cambia una terra debole se manca il coraggio di abitarla. Il che significa che figli e figlie non ereditano ma adottano madri e padri con le loro terre svantaggiate. Allora ci chiediamo, è questo il passaggio epocale necessario per colmare un vuoto incombente sulla Carnia di domani condizionata da un lungo processo storico di rarefazione produttiva e demografica? È questo che serve per diventare futuro?

> ***Partire, portando con sé il mondo in cui si è cresciuti, oppure restare per costruire azioni di senso, filiere, reti, come è successo in passato?***

Sembrerebbe un'ipotesi contemplata nel progetto "La carovana dell'empowerment al femminile" appena lanciato da sette Comuni guidati da un gruppo di amministratici locali che hanno deciso di uscire dal cerchio stretto delle opzioni percorribili. Prato Carnico, Comune capofila del progetto, Comeglians, Forni Avoltri, Preone, Rigolato, Amaro, Paluzza nei mesi di lock-down hanno deciso infatti di unire le forze e provare a coniugare i temi delle pari opportunità con lo sviluppo locale. Ne parlo con la presidente della cooperativa Cramars di Tolmezzo che ha curato la progettazione. Stefania Marcoccio mi fa capire subito che non c'è ragione di usare frasi di circostanza riguardo situazioni svantaggiate a cui si deve tendere la mano. La sua comunicazione è precisa e coincide con la consapevolezza di sindache e assessore sul legame esistente tra le donne e il territorio, un legame cruciale e strutturale, e non per tradizione, ma perché il motore della vita economica e sociale nelle terre alte dipende da sempre dalla capacità di relazione, di tutela del bene comune, di rifiuto della cultura dello scarto e dell'abbandono praticata dalle donne. Per questo il progetto si articola in 6 workshop e laboratori itineranti (a partire dal 9 giugno e fino al mese di settembre) finalizzati a potenziare questa consapevolezza su più livelli di riflessione e apprendimento. Gli esperti di tecniche di empowerment Carlo Conti, Patrick Moretti se ne occuperanno assieme ad Anna Degan, presidente di Aspic Fvg, che in particolare svilupperà il concetto di comunità nelle motivazioni del 'popolo rosa'.

L'obiettivo è ridare fiducia alle donne affinché possano prendere in mano il destino della terra in cui vivono e sentire i benefici di una rete efficace per idee innovative e azioni coordinate tra sfera pubblica e privata. Infatti, osserva Marcoccio, il territorio montano presenta ritardi, ma anche opportunità di crescita; però se le donne se ne vanno, tutta la montagna inizia a spegnersi. Non è mancanza di spirito di adattamento, succede semplicemente perché diventa insopportabile non avere servizi, una connessione internet adeguata, cose indispensabili per lavorare, vivere con la famiglia, credere in nuove mete.

Stefania Marcoccio ha proprio ragione e se vogliamo dirla tutta è un problema di democrazia sentirsi lontani dai circuiti economici, culturali e produttivi a disposizione. Marcoccio parla di pari opportunità e di cittadinanza ma aggiunge anche una parola magica: felicità. E non come una ciliegina sulla torta, ma come valore aggiunto al diritto di scegliere di restare.

Una riunione del progetto

MANSUTTI

Qui non c'è nemmeno un campo dove poter coltivare qualche cosa, non cresce nulla

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Una casa nel Pamir

In un angolo del Pamir, a ridosso del confine con l'Afganistan, sorge Langar, un paesino pittoresco e polveroso. Un tempo, qui, le carovane dirette verso il subcontinente indiano, deviavano per il corridoio del Walkhan. Il paesaggio è di rara bellezza, le vette si innalzano solenni e i loro nomi non contano, anche se portano il nome di Carlo Marx. I settemila e passa metri di altitudine delle vette che sovrastano il corso del fiume Panj, l'asprezza di un ambiente creato per gli esteti rimandano a un universo parallelo, a una specie di aldilà dove anche agli esseri viventi è consentito l'accesso.

Maktour è nato qui e non sa godersi tutta la bellezza di questi luoghi: non capisce i turisti che arrivano

Maktour tutta questa bellezza non sa godersela, è nato e cresciuto in quest'ambiente dove poche cose commestibili crescono, dove gli inverni sono tremendi e le opportunità di vivere una vita degna di questo nome sono poche. Il romanticismo dei turisti che vengono qui a godersi tale maestosità per scappare via in fretta verso la prossima meta, non attecchisce su Maktour.

La desolazione (affascinante) di questa regione del Centro Asia

Gli occhi piccoli e scuri, fronte bassa incorniciata in una chioma che pare non avere bisogno di pettine.

È salito su un treno diretto verso Mosca una quindicina di anni fa. Alla moglie ha detto solamente di attenderlo promettendole che qualche cosa sarebbe riuscito a fare anche nella capitale russa. Ora mostra con orgoglio una casa semplice che ospita turisti di passaggio. Lui, la moglie e i due bimbi piagnucolosi, vivono nelle stanze che non sono occupate dai passanti. L'acqua esce dai rubinetti senza regolarità, la moglie si dà da fare in cucina preparando pietanze semplici con quello che Maktour porta a casa da Khorog quando l'attività di tassista lo porta da quelle parti. "Sono duecentosessanta chilometri in pessimo stato, ma quando c'è qualcuno da portare laggiù o qualche turista da portare qui, non mi faccio scappare l'occasione, da queste parti è dura e tutto serve per tirare avanti". Maktour è una molla, tutto nervi, ma per un attimo si ferma a raccontare la storia dei suoi dieci anni a Mosca.

"Sono uno di quei milioni di tagiki che lasciano questo Paese perchè non c'è nulla da fare e per noi qui in Pamir è ancora peggio, nemmeno un campo dove poter coltivare qualche cosa, non cresce nulla". Si prende il bimbo più piccolo sulle ginocchia e continua nel suo inglese scolastico ma preciso. "Dieci anni, tornando una volta ogni tanto, per fortuna c'è la tecnologia per rimanere in contatto, ai russi non andiamo molto a genio, ma hanno bisogno di noi e degli altri poveracci del Centro Asia altrimenti chi gli costruisce le case?" Tutte le umiliazioni sono state archiviate, ora è il tempo di dar sfoggio dei frutti delle migliaia di giornate trascorse in un ambiente ostile. "Ho finito la casa quando gli ultimi cumoli di neve si stavano sciogliendo, il mio periodo preferito qui in Pamir, quando sembra che tutto può accadere".

L'irruzione di un turista austriaco con famiglia modello al seguito rompe l'idillio di una conversazione che fluisce. Maktour, premuroso, cerca di accomodare le esigenze di questo bel biondo austriaco. Si segue lo 'scontro' tra il turista intriso di narcisismo e Maktour con il suo alone di remissività. Il biondo si lamenta dei prezzi, vuole uno sconto, altrove le cose costano meno. Maktour incassa, offre i pasti gratuiti al bimbo.

L'austriaco, che non si permetterebbe mai di agire in tal modo a Innsbruck, Vienna o altrove in Occidente, non si preoccupa di come il cibo offertogli giunga fino a qui. Al suo lato narcisista è sufficiente essere in questo luogo, non gli interessa comprendere il luogo in cui si trova. La comprensione richiede tempo, pazienza e volontà di ascoltare. Una foto che giungerà sui dispositivi degli amici rimasti a casa è il trofeo che ricerca anche a queste latitudini. Austria batte Tagikistan. Imperialismo culturale (forse) involontario.

Come sarebbe bello riavvolgere il nastro di una decina di minuti e magari girare la scena senza l'intrusione austriaca. Anche nella casa del Pamir può venir voglia di sparire, come i cumoli di neve quando viene primavera.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Confermati il cinema orientale a fine giugno a Udine, i 'corti' a luglio a Trieste e il 'Muto' a ottobre a Pordenone, dopo le rassegne già ripartite

Luci in sala dopo il buio

IL CINEMA TRA CONFERME E NOVITA' dopo il crollo storico del 2020: persi quasi tre spettatori su quattro 'in presenza'. Le rassegne più importanti puntano sul ritorno del pubblico, ma senza trascurare lo streaming e la necessità di 'fare squadra'

Andrea Ioime

Che il 2020 sia stato un disastro – economicamente parlando – per tutti, e per il mondo dello spettacolo in particolare, non è una novità. I crudi dati numerici parlano di quasi 4 miliardi in meno rispetto all'ultimo anno pre-crisi, frutto di una diminuzione degli eventi del 70% e di una spesa al botteghino al -78%. A soffrire più di tutti, secondo i dati **Siae**, il cinema, che ha visto nel complesso calare ingressi (-72,71%), spesa al botteghino (-76,35%) e pure il costo medio del biglietto!

Lo scorso anno, l'intero comparto ha perso il 72% degli ingressi: un salasso per le casse dei cinema

Dopo due mesi in cui il comparto pareva riprendersi dalla contrazione del biennio 2017-18, lo stop alla stagione invernale ha portato cifre shock, non compensate dal ricorso allo streaming e da seppur valide campagne mirate. In Friuli-Venezia Giulia, il numero di ingressi in tutto il 2020 è passato da 2,5 milioni a 687 mila (-72,27%, in linea coi dati nazionali) e la spesa al botteghino da 9,2 a 2,6 milioni di euro: il tracollo peggiore, sempre secondo la Siae, escluso –di pochissimo – il settore 'attività di ballo e trattenimenti musicali'.

Ora che sono stati persi altri 5 mesi interi, l'andamento della pandemia fa sperare in una rinascita che dovrà comunque tener conto di una certa 'elasticità' nel prevedere alternative 'virtuali'. Ma soprattutto nella capacità di 'fare squadra': essenziale, in una regione da 1,2 milioni di abitanti e ancor meno spettatori potenziali. E di proporre *brand* riconoscibili e appetibili per gli appassionati e non solo, capaci di strappare alla visione casalinga il pubblico costretto a cambiare abitudini.

Dopo la caduta, deve arrivare 'l'istinto di rialzarsi' o, come spiegano gli organizzatori del **Far East Film Festival 23**, la più grande rassegna di cinema orientale popolare organizzata a Occidente, "l'istinto di non restare giù, dove gli urti della storia ci hanno fatto cadere". La filosofia operativa della rassegna in programma a Udine dal 24 giugno al 2 luglio rifiuta l'immobilità e abbraccia la fluidità. Nell'impossibilità di utilizzare solo una sala (quella storica del Teatrone), ecco allora un sistema di 5 schermi (al Visionario, al Centrale e in un'Arena all'aperto), dopo l'edizione solo digitale del 2020, per la visione di 63 titoli, con 6 anteprime mondiali e 22 europee, in sicurezza. *'Moving forward'*, in italiano *'andando avanti'*, è il *claim* e la parola d'ordine di una

I festival che sono partiti o che stanno per farlo devono essere 'nuovi'

FOTO DI FABIO LOVINO

In alto, il logo del 23° Feff, Gloria De Antoni e Alice Rohrwacher. A destra, 'Lady Windermere's Fan' e l'incontro di lavoro all'Archivio Cinema di Gemona

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	SANGIOVANI: Sangiovanni
2	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
3	CAPAREZZA: Exuvia
4	FRANCO BATTIATO: La cura
5	TWENTY ONE PILOTS: Scaled and icy

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

MORCHEEBA: 'Blackest blue'

Tra le band di punta che negli Anni '90 trovarono un punto di unione tra acid jazz, pop e trip-hop, dopo tre anni tornano i **Morcheeba** con il 10° album, ancora al confine tra approccio *chillout* e suoni elettronici, con la voce di **Skye Edwards** sempre al centro.

IL PALIO STUDENTESCO chiude venerdì 11 la 50a edizione col pubblico sotto il tendone da circo ai Giardini Fortuna di piazza Primo Maggio, a Udine

della crisi

rassegna necessariamente nuova, col ritorno in città degli appuntamenti fisici non solo al cinema.

Le rassegne tematiche sono già partite da alcune settimane. Come **Le giornate della luce**, tornate alla loro abituale collocazione a giugno: un festival unico nel suo genere in Italia, ideato da **Gloria De Antoni**, che racconta il cinema a partire dallo sguardo degli autori della fotografia. La 7ª edizione si chiude domenica 13 e il giorno prima, a Spilimbergo, è prevista l'attribuzione de *Il Quarzo di Spilimbergo Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Nel week-end prosegue anche il 'rilancio' del 32° **Trieste Film Festival**, al Teatro Miela dopo la formula online di inizio anno, con grandi classici dell'Est Europa e una sezione di corti di animazione per bambini. Trieste è pronta anche a lanciare la nuova edizione - dal vivo e sul web – del 22° **ShorTS International Film Festival**, dall'1 al 10 luglio, con 81 cortometraggi da 44 paesi diversi nella sezione competitiva *Maremetraggio* e l'attribuzione del *Premio Cinema del Presente* 2021 alla regista **Alice Rohrwacher**.

A Pordenone, intanto, si lavora alla nuova edizione delle **Giornate del cinema muto**. Dopo che l'assemblea dei soci di **Cinemazero** ha approvato il bilancio 2020 (in pareggio, grazie anche al sostegno pubblico), assieme alla **Cineteca del Friuli** punta a una 40ª edizione in presenza – dopo la *'Limited Edition'* quasi tutta online – della rassegna di cinema delle origini. Dal 2 al 9 ottobre al Teatro Verdi, partendo dal capolavoro di Ernst Lubitsch, *Lady Windermere's Fan* del 1925, sono previsti i consueti accompagnamenti orchestrali, pellicole restaurate e retrospettive come quella su Ellen Richter, le sceneggiatrici americane e le *'Nasty Women'* e pure uno spazio al cinema coreano.

Proprio nell'**Archivio cinema del Fvg** della Cineteca del Friuli, a Gemona, è stata confermata di recente la volontà della **Fondazione Friuli** di mettere in campo nuove ipotesi di lavoro per sfruttare ogni opportunità di collaborazione, rafforzando le relazioni esistenti e estendendole ad altre realtà. Il presidente **Giuseppe Morandini** ha auspicato la nascita di una 'squadra' che veda assieme Cineteca, Cinemazero, il **Conservatorio Tomadini** e il **Teatro Verdi di Pordenone** in qualità di promotore di cultura cinematografica, specie riguardo alla musica da film. L'unico buio ammesso, a questo punto, è quello in sala per la proiezione!

IL PROGRAMMA

Il Far East Film Festival moltiplica le proiezioni e diventa 'evento diffuso'

(C) "JIGOKU-NO-HANAZONO" FILM PARTNERS

L'atteso 'Office Royale'

Una potente ondata artistica con decine di film da nazioni già presenti nelle 22 edizioni precedenti e due *new entry* (Macao e Myanmar) per il *Far East Film Festival*, che moltiplica invece di sottrarre, a cominciare dalle location e dalla trasformazione in 'evento diffuso' assieme alla **Tucker Film**, sincronizzato coi 9 giorni di programmazione: *Feff on Tour*, un'esperienza di viaggio che porterà in oltre 20 sale italiane quattro gioielli asiatici, compreso *Shock Wave 2* di **Herman Yau**, cui spetterà anche il compito di aprire il festival online sulla piattaforma gestita con ***MYmovies***. L'opening *'on site'*, ossia in presenza, sarà la prima internazionale di *Cliff Walkers*, nuovissimo film del regista di *Lanterne rosse*, **Zhang Yimou**, un film epico in costume girato come un thriller. Ben 46 i titoli in concorso, oltre a documentari e classici restaurati, uniti dal concetto di 'provare a vincere': nello sport (*Blue, One Second Champion, Underdog*), sul terreno dei sentimenti (*Madalena*), contro i pregiudizi (*Midnight Swan*), sul fronte di guerra (il blockbuster cinese *The Eight Hundred/800 Eroi*).

Otto i titoli che rilanciano l'industria di Hong Kong puntando su altrettanti giovani talenti capaci di raccontare nuovi drammi, commedie e noir per la città. I due focus sono dedicati a **Eddie Garcia**, l'artista piu produttivo di tutta l'Asia con 659 film all'attivo come attore e 37 da regista, e a **Yoon Jong-Bin**, figura chiave del cinema coreano ancora in attesa di un riconoscimento internazionale. Tra le anteprima più attese: *Limbo*, l'efferato ritorno in bianco e nero di **Soi Cheang**, *Coffin Homes* di **Fruit Chan**, l'anteprima internazionale di *Office Royale* di **Seki Kazuaki** - commedia giapponese dell'anno, ispirata a un manga -, *Wheel of Fortune and Fantasy* di **Hamaguchi Ryusuke** e il blockbuster cinese *Endgame*. *(a.i.)*

'Endgame'

Rototom Sunsplash, il festival reggae nato in Friuli, ha cancellato anche l'edizione 2021 per Covid e rimanda al 2022 in Spagna

Il punk è diventato un cantastorie

GIAN MARIA ACCUSANI in tour acustico per presentare il suo viaggio nella musica, dal Great Complotto a Prozac+ e Sick Tamburo

Il 2020 è stato un *annus horribilis* per tutti e ancor di più per i **Sick Tamburo**, la formazione pordenonese nata dalle ceneri degli storici **Prozac+**, che ha perso la bassista e cantante **Elisabetta Imelio** dopo una lunga battaglia con il cancro.

Bloccata dalla pandemia e dalla grave perdita, la band si è riconfigurata con il solo **Gian Maria Accusani**, chitarra e voce di entrambe le formazioni, che ha deciso di imprimere per ora una svolta acustica alla sua carriera, reinterpretando in versione *upnlugged* i brani dei Sick Tamburo. Il nuovo singolo *Il fiore per te*, uscito per Discgust Music e accompagnato da un videoclip, anticipa lo spettacolo *Da grande faccio il musicista*, che vedrà il fondatore e leader di Prozac+ e Sick Tamburo impegnato per tutta l'estate in uno show emozionale e coinvolgente in cui l'artista, immerso in una dimensione intima, racconterà il suo viaggio nel mondo della musica dagli primissimi esordi ad oggi, attraverso aneddoti e canzoni eseguite chitarra e voce.

Gian Maria si presenterà al pubblico in veste di *storyteller*, ripercorrendo il suo percorso musicale, dall'adolescenza punk ai tempi del *Great Complotto* – quando a 14 anni registrava il suo primo disco con i **Gigolò Look** - fino ad arrivare al presente, passando ovviamente per i Prozac+, che dopo l'enorme successo di *Acida* e di altri brani e album hanno interrotto l'attività nel 2005 per dar vita ai Sick Tamburo nel 2008. Sei gli album pubblicati dalla band mascherata, dall'esordio a *Un giorno nuovo, Paura e l'amore* e *Back to the roots (forse è l'amore)*: tutto materiale rielaborato per le date del tour. Una dozzina finora quelle confermate, a partire dal 23 giugno, passando per 'casa' il 18 luglio a *Giais on the Rock – Feel Festival Edition* a Polcenigo.

Andrea Ioime

L'ANTEPRIMA

Il reggae riparte dal Nordest

L'Associazione **One Love**, proseguendo la lunga collaborazione con il Camping Girasole di Aprilia Marittima, annuncia il **One Love Reggae Reunion**, raduno della scena reggae nazionale previsto dal 29 al 31 luglio. Dopo il lungo stop del mondo dello spettacolo, tutte le realtà artistiche nazionali legate al reggae sono invitate a ritrovarsi per una tre giorni di dibattiti, incontri e racconti accompagnati dal *sound system* in piscina di giorno e con un palco serale volto a far riemergere la scena musicale e sociale del movimento reggae e rastafariano, dagli Anni '80 ad oggi in Italia.

Festival al Camping Girasole

Previsti incontri con artisti dal Veneto e da tutta la regione per raccontare il reggae a Nordest, un palco serale animato dai maggiori artisti italiani e un programma di attività volte al relax diurno, curato dall'Associazione One Love, che comprende artisti come **Bunna** degli Africa Unite, **Raina** di Villa Ada Posse, **Jaka**, **Lampadread** di One Love Hi Pawa, **Dj Tubet**, **Gaudì** e e molti altri. E il cui messaggio di *"peace, love & unity"* fa da motto per far ripartire con il piede giusto la scena reggae nazionale in una location che ha ospitato già diverse edizioni del festival.

Dj Tubet

LA BAND

Mellow Mood più vicini ai loro fan dal vivo

Un tour estivo in suggestiva versione acustica per trovarsi emotivamente più vicini ai propri fan. E' quello annunciato dalla reggae band pordenonese di fama internazionale **Mellow Mood**, che parte il 19 giugno e un mese dopo sale fino al Piancavallo per l'*Acoustic Set* della band dei gemelli Garzia. Già alla fine del 2020, la band aveva pubblicato a sorpresa una performance acustica, il cui video registrato al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento offriva un assaggio dei concerti in acustico di quest'estate. Una formula inedita, con i brani totalmente riarrangiati, dalle hit di sempre alle ultime pubblicazioni per *La Tempesta Dub* in collaborazione con l'etichetta Usa *Ineffable Records*.

Venerdì 18 fissata la presentazione ufficiale a Parco Rizzani di Pagnacco, nell'ambito della rassegna Palchi nei Parchi

IL MONDO CHE VERRA'... AVRA' SUONI DIVERSI

SILVIA MICHELOTTI pubblica il suo quarto album, il primo interamente in italiano: con la guida di Federico Missio e una piccola band, è una dedica sentita ai propri figli

Nei 18 mesi che abbiamo alle spalle, la famiglia è stata un rifugio per molti, un'occasione di attrito per altri. Non appartiene di certo a quest'ultima categoria la cantautrice **Silvia Michelotti**, che anzi proprio dal contatto giornaliero coi propri figli, pur in un periodo travagliato, ha trovato la forza e ispirazione per un album. Partita giovanissima nel 2001 come stella emergente della *gnove musiche furlane*, dopo un lungo stop era tornata a incidere due album in cinque anni, ancora in marilenghe. *Per il mondo che verrà*, che sarà presentato ufficialmente al Parco Rizzani di Pagnacco venerdì 18, nell'ambito di *Palchi nei Parchi*, rappresenta una svolta, a partire dalla scelta di scrivere tutti i pezzi in italiano.

Anticipato da *Pulcini*, un singolo dedicato – come il resto dell'album – ai suoi figli, i suoi 'eroi', e dall'ottimo *Ninna nanna*, accompagnato da un suggestivo video di **Simone Vrech**, l'album contiene una decina di brani lontani da ogni idea stereotipata di cantautorato femminile, a meno che non siamo finiti in un mondo parallelo dove il Portogallo è la terra di riferimento per la musica! *'Millennial'* nella capacità di unire stili e ispirazioni di luoghi e tempi diversi, Silvia ha scelto un piccolo gruppo di musicisti trasversali dal jazz alla classica e la guida musicale di **Federico Missio**, che ha curato arrangiamenti, produzione e dato una cornice acustica post cameristica molto 'europea' alle 10 tracce. Pezzi raffinati ed evocativi, come la *title track*, *Aurora*, *Angelo*, alcuni più convenzionali, altri originali nella libertà del suono (*Immenso*). Se il domani si vede dall'amore di una madre per i suoi figli e dalla ricchezza di stimoli artistici per il futuro, possiamo essere un po' più ottimisti per 'il mondo che verrà'. (*a.i.*)

Il video di 'Ninna Nanna'

IL SINGOLO

'Cosmico': adesso Piero Sidoti viaggia anche nel tempo

Nuovo brano per il cantautore udinese **Piero Sidoti** che, in un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, celebra ogni attimo della vita. Dopo *Un posto*, ballata ispirata al film *Il grande passo*, Sidoti torna con un brano surreale, colorato, che cela un grido viscerale di amore per la vita. *Cosmico* racconta l'esistenza nei suoi colori più accesi, le sue sfumature e tutte le deviazioni e a noi spesso intraducibili,

ma fondamentali per celebrarne il suo mistero. "E se fosse possibile viaggiare all'interno delle misteriose maglie del tempo – commenta l'autore - ad un ritmo che ci fa danzare fra passato futuro? Allora ci accorgeremmo che ci siamo sempre stati, dal '6 agosto dell'anno 6 miliardi avanti Cristo' fino 'all'anno 4100', vestiti di ruoli diversi ,ma sempre con lo stesso scopo: cercarci!". Udinese classe 1968, cantautore e attore di cinema e teatro, Sidoti ha vinto il *Premio Fabrizio De André*, il *Festival Domenico Modugno* e nel 2010 la *Targa Tenco* come migliore opera prima per il suo album *Genteinattesa*.

PERSONAGGIO

Nel mondo pazzo del Bianconiglio in cerca di sogni

Nicole Volpato

A un anno dall'uscita del suo singolo d'esordio *Be careful*, la 21enne **Nicole Volpato**, cantautrice di Gradisca d'Isonzo appassionata di r&b, soul e jazz, presenta sugli *store* digitali il suo secondo brano: *Il Bianconiglio*. Questa volta in italiano, il brano si caratterizza per la dolcezza timbrica e interpretativa di Nicole, che ben si fonde con arrangiamenti che trascinano nel 'paese delle meraviglie' raccontato. Il brano è edito dalla cooperativa **Esibirsi** di Pordenone, che esordisce come editore musicale, in un settore in cui rappresenta una delle più grandi realtà che si occupano di pratiche per gli artisti. Composto con **Matteo Da Ros**, chitarrista già componente dei Mellow Mood, il brano "è nato un po' per caso mentre suonavo il pianoforte - spiega l'autrice - Il mondo, ispirato a quello di *Alice nel paese delle meraviglie*, è un luogo surreale, un po' pazzo e fuori dagli schemi, e il Bianconiglio rappresenta la motivazione, un sogno, qualsiasi cosa che possa dare energia per trovare la propria strada: la scintilla che ispira il cammino".

Karen Asatrian, pianista e compositore jazz armeno di fama mondiale, è protagonista di un workshop venerdì 11 e sabato 12 al 'Bon' di Colugna

I 40 ANNI DI UN'ECCELLENZA MONDIALE NATA IN FRIULI

Herbie Hancock e Stefano Bollani,

FAZIOLI celebra la sua attività con un libro che racconta un marchio da 'sogno'

Una delle eccellenze del Friuli è uno strumento musicale famoso in tutto il mondo, utilizzato da artisti di diversi stili e persino oggetto di leggende, come quella relativa alla rockstar 'maledetta' Nick Cave. I pianoforti **Fazioli**, prodotto dell'ingegno e del lavoro di **Paolo Fazioli**, usati da 'endorser' di chiara fama e, di recente, visti persino al concerto per la Festa della Repubblica nel live di **Frida Bollani Magoni**, figlia del jazzista **Stefano Bollani** (pure lui affezionato al marchio friulano), celebrano i 40 anni di vita con un libro pubblicato da **Rizzoli**. *Pianoforti Fazioli. Dal sogno al suono*, curato da **Sandro Cappelletto**, ricostruisce la storia di Paolo Fazioli che, mosso da passione e determinazione, ha realizzato il suo sogno partendo dal mobilificio di famiglia, per poi produrre i modelli con il logo disegnato da **Giulio Confalonieri** e le tavole armoniche di abete rosso.

L'affascinante percorso, intessuto di aneddoti e racconti, di incontri e ricordi, è accompagnato da moltissime immagini e arricchito dai vividi contributi degli amici artisti: **Nicola Piovani, Angela Hewitt** e **Maurizio Baglini**, addirittura la stella jazz di primissima grandezza **Herbie Hancock**, che ha firmato l'introduzione. Al centro, l'idea del sogno realizzato da quella prima striscia di legno compensato sulla quale Paolo Fazioli, a dieci anni, disegna i tasti bianchi e neri per cominciare a esercitare le dita e la sua immaginazione, prima di smontare un vecchio pianoforte verticale dal suono 'ingabbiato' e, dopo il diploma al Conservatorio e la laurea in ingegneria, collaborare con grandi esperti per entrare nella storia con una produzione inimitabile. (*a.i.*)

I CONCERTI

Omaggio a Morricone con la Fvg Orchestra

Tutti i brani che hanno contribuito a fare del compositore romano una leggenda internazionale saranno presenti nel concerto *Omaggio a Morricone* della **Fvg Orchestra**. Sabato 12 e domenica 13 sarà al Verdi di Maniago, il 30 giugno al Teatro Odeon di Latisana, diretta da **Andrea Gasperin** e accompagnata dalla soprano **Elena Memoli**, per presentare musiche dalle colonne sonore de *Gli Intoccabili, Nuovo Cinema Paradiso, La leggenda del Pianista sull'Oceano, La Piovra, C'era una volta in America* e molto altro.

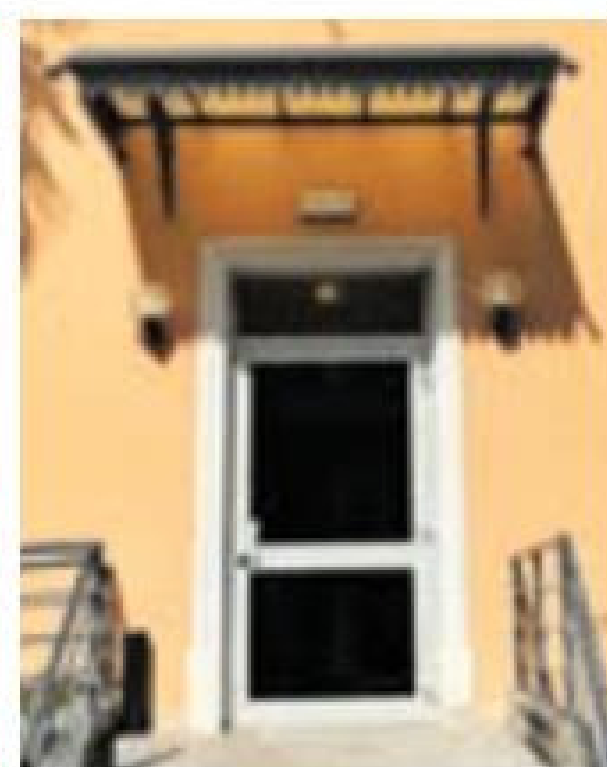
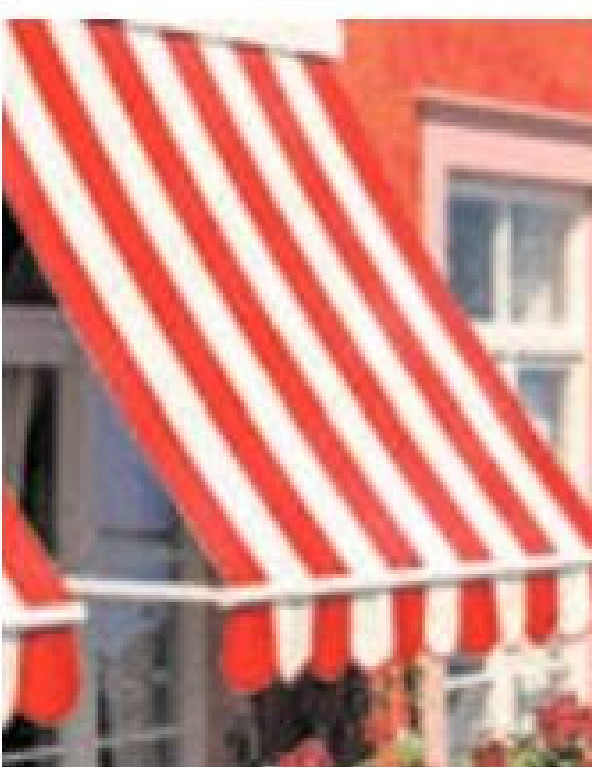
La Fvg Orchestra

'Sacre meditazioni' durante la messa

L'attività corale della regione riparte con il **Coro Polifonico di Ruda**, che anche quest'anno ha organizzato il ciclo *Sacre meditazioni*, sostenuto dalla **Fondazione Friuli**, ma con una novità. L'ensemble diretto da **Fabiana Noro** ha infatti invitato i cori **Natissa** di Aquileia e **Synphònia** di Griis ad accompagnare le funzioni religiose delle domeniche del 13 e del 27 giugno, nella basilica patriarcale di Aquileia e nel duomo dogale di Palmanova, con alcuni brani sacri dai rispettivi repertori.

IL FESTIVAL

Con 'Risonanze', l'abete torna 'live' nei boschi

I boschi come sale da concerto per *Risonanze* 2021, un festival che propone un'immersione nella tradizione dell'abete di risonanza, tra musica, liuteria e tutela del territorio. Dentro la pace dei boschi della Val Saisera, nella foresta di Tarvisio, da secoli l'abete di risonanza rappresenta il corpo della musica: i suoi legni pregiati sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana. Terra di frontiera, Malborghetto-Valbruna diventa dal 17 al 20 giugno una piccola *heimat* dove fermare il tempo e dedicarsi al sé tra musica, sport, food e cultura per una sorta di vacanza dell'anima. La ricca programmazione trasversale, rinviata dal 2020 per pandemia, è dedicata a Vienna e vedrà tra i protagonisti i **Wiener Sängerknaben** sabato 19, la Fvg orchestra guidata dalla bacchetta del viennese **Vinzenz Praxamer**, oltre ai concerti di musica da camera nel Palazzo Veneziano e le *baby risonanze*. Previsti anche i talk serali 'Risonanze d'Artista', con interviste ai protagonisti del festival.

ANTONIO MENESES, leggendario violoncellista brasiliano, torna a Trieste lunedì 14 con un concerto solo: il primo per l'artista nel 2021

IL PERSONAGGIO

Un Arlecchino controcorrente

Da un po' di tempo è tornato nella regione dove è nato (anche se incidentalmente, a Monfalcone). Al Teatro Miela di Trieste ha lavorato per mesi, in residenza, durante il lungo, secondo lockdown. Ora **Paolo Rossi**, uno dei protagonisti del teatro comico italiano da quasi quattro decenni, ritorna anche davanti al pubblico, al Parco Europa Unita di Cervignano, per la stagione del 'Pasolini' organizzata dal **Css** di Udine. A accompagnato dagli ormai fedelissimi della band **I Virtuosi del Carso**, presenta *L'Operaccia del pane o libertà*, uno spettacolo che unisce *stand-up comedy* e Commedia dell'arte, varca l'universo shakespeariano con profonde stoccate di contemporaneità, per un percorso narrativo sempre controcorrente. Agile, dirompente, sfuggente alle definizioni di genere, lo spettacolo vede Paolo Rossi riflettere sul ruolo e la condizione degli artisti oggi, partendo dalla figura del primo Arlecchino, quello che possedeva il biglietto di andata e ritorno per l'aldilà.

Paolo Rossi

LA RASSEGNA

Parole e musica per riflettere

Terza edizione in presenza, dal 18 al 27 giugno a Spilimbergo (prenotazioni sul sito ***www.istitutofano.com***) per *Come l'acqua de' fiumi*, festival multidisciplinare di parole e musica che deve il suo suggestivo nome all'espressione usata da Leonardo da Vinci per celebrare il presente come stato di transizione continua. Promosso dall'Istituto musicale '**Guido Alberto Fano**' di Spilimbergo, rapprtesenta uno spazio e un tempo in cui parole e musica consentono al pubblico di riflettere sull'oggi. L'inaugurazione ufficiale venerdì 18 al 'Miotto' con il quintetto **Spilimbrass** diretto da **Enrico Cossio** e l'Orchestra a fiati dell'Istituto 'Fano'. Sabato 19, oltre a laboratori e incontri, concerto di **Le Pics Ensemble**; lunedì 21 parole e musica con **Angelo Floramo** e **Ulisse Trabacchin**; giovedì 24 l'evento '*Friuli: terra di frontiere e intrecci linguistici*' e venerdì 25 speciale performance del biologo, musicista e compositore **Emiliano Toso**, *La danza della vita – Translational Music 432 Hz*. La chiusura domenica 27 con la **Fvg Orchestra** diretta da **Andrea Gasperin** per un omaggio a Morricone. (*a.i.*)

'Come l'acqua de' fiumi' nel 2020

SUL PALCO

I 'penultimi' in cerca di futuro

I **Papu** all'Auditorium di Grado venerdì 11 e sabato 12 per raccontare l'epopea dei minatori friulani in Belgio ne *I penultimi*. Lo spettacolo, commissionato dal Museo della Miniera di Prata di Pordenone, prende spunto da tante storie vere di emigranti partiti subito dopo la Seconda guerra mondiale alla ricerca di un futuro migliore che in Friuli allora non sembrava possibile.

I Papu versione 'storica

L'Inferno arriva anche in Castello

Giovedì 17 arriva al Castello di Udine la nuova produzione estiva itinerante e per tutta la famiglia di **Anà-Thema Teatro**. Lo spettacolo, in tournée da giugno ad agosto, è *Inferno*, ispirato ai personaggi e alle atmosfere della *Divina Commedia* di Dante, tra elementi scenografici e monologhi di vario genere e stile, fino a pezzi cantati e suonati dal vivo. Regia di **Luca Ferri**.

LA STAGIONE

A Gorizia il 'Verdid'Estate' è leggero e per famiglie

The Black Blues Brothers

Ripartenza in sicurezza anche per il Teatro Verdi di Gorizia con *Verdid'Estate*, la stagione preparata dal direttore artistico, **Walter Mramor**: 11 spettacoli a prezzi davvero ridotti (specie quelli 'per famiglie') e una programmazione improntata sulla leggerezza, come i tempi richiedono.
Il primo appuntamento, martedì 15, all'insegna del teatro acrobatico, con *The Black Blues Brothers*, uno show che spazia dal circo contemporaneo alla commedia musicale e ha superato le 600 date in tutto il mondo. Quattro gli spettacoli per bimbi e famiglie dal 25 giugno cui si aggiunge l'8 luglio il trasformista **Ennio Marchetto** con *The living paper cartoon*, per un pubblico di ogni età.
Altri appuntamenti: il 26 giugno, teatro-canzone con *MarlenEdith*, di e con **Graziana Borciani** degli Oblivion, dedicato a Édith Piaf e Marlene Dietrich; omaggio a Lucio Dalla il 20 luglio con *La sera dei miracoli*; la **Microband** il 4 agosto e a settembre le *Canzoni in bianco e nero* di **Petra Magoni** e **Andrea Dindo** e il classico *Polli di allevamento* nella versione di **Giulio Casale**.

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia

A Casa Colussi , *'L'Academiuta e il suo «trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti, lettere, libri, immagini, appunti, quadri, foto e locandine in gran parte inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.

Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona

Un viaggio di bellezza, eleganza e raffinatezza attraverso il tempo - dal 1420 al 1700 – e lo spazio: dal Friuli alla Cina, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona, ponte tra due mondi. Alle antiche carceri del castello.

Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo

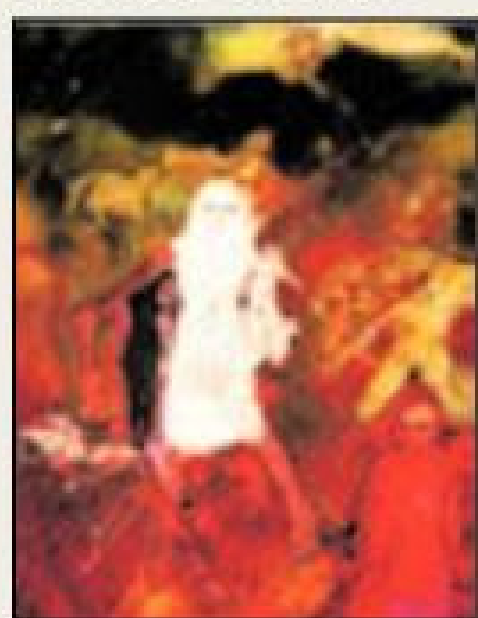
Organizzata dall'Erpac alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea 'Luigi Spazzapan', è composta da opere fotografiche di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch che indagano il tema del corpo: uno dei territori privilegiati dell'indagine artistica degli anni '70.

Fino al 27 giugno

CAMBIARE
Illegio

Il racconto di quanto sia importante cambiare nella vita riassunto in una trentina di provenienza internazionale dei più grandi autori dell'arte: Van Dijk, Tintoretto, Giacomo Balla, Monet...

Fino al 17 ottobre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone

Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo, a firma di un artista friulano celebrato a livello internazionale: un'ottantina i lavori esposti per la prima volta, integrati da una decina di autoritratti di epoche diverse, per una 'ispirazione immersiva' attinta dalle Cantiche della *Divina Commedia.*

Fino al 5 settembre

FRIULI 1420-1797. PIANTE E VEDUTE
Udine

La *Triennale dell'incisione* presenta i lavori di veneti e friulani che hanno divulgato l'arte grafica durante il periodo della Serenissima.

Fino al 27 giugno

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine

La prima grande retrospettiva dedicata a Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.

Fino al 12 settembre

LA MUSICA

Gran premio Povoletto

Finale del premio organizzato da 25 anni da **Euritmia**, all'Auditorium Comunale di Povoletto, con cinque virtuosi al sassofono giudicati da una giuria internazionale e anche dal pubblico presente.

Sabato 12 dalle 15

Wunderkammer

Johann Sebastian Bach è il protagonista assoluto del concerto di *Wunderkammer*, nella Sala delle Colonne della Torre del Lloyd di Trieste, fatto rivivere dalla giovane promessa del liuto **Jadran Duncumb**, che presenta il suo nuovo Cd dedicato al grande compositore.

Sabato 12 alle 19

Stabat Mater

Il Teatro Verdi di Trieste inaugura l'attività artistica con un concerto in memoria delle vittime della pandemia, riservato alle categorie che hanno lavorato in prima fila: lo *Stabat Mater* di Rossini eseguito da **Orchestra e Coro della Fondazione** diretti da **Valerio Galli**.

Sabato 12 alle 20

Un fiume di note

La 4ª edizione di *Un fiume di note*, rassegna itinerante 'site specific', fa tappa a Polcenigo con il 'pianista fuori posto', ossia **Paolo Zanarella**, interprete del concerto *'Ripartire è l'unica speranza'*.

Domenica 13 alle 18

The Henry Girls

Il *Folk Club Buttrio* organizza all'Abbazia di Rosazzo il 26° concerto in ricordo del suo primo presidente, Fabrizio Durì, con il ritorno dall'Irlanda del trio femminile **The Henry Girls**, tre sorelle con le voci perfettamente integrate nel canto in armonia.

Domenica 13 alle 20.45

L'impronta friulana nella storia del tango

E' dedicato a José Bragato, udinese emigrato in Argentina, dove fu tra gli artefici del 'nuevo tango', lo spettacolo-concerto in programma al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, da un'idea di **Andrea Boscutti**.

Mercoledì 16 alle 20.15

Sclavis-De Luisa Duo

La stagione estiva del 'Verdi' di Pordenone propone un concerto jazz in collaborazione con *Polinote*, in piazzetta Pescheria, con il clarinettista **Louis Sclavis**, protagonista della scena mondiale, e il pianista **Francesco De Luisa**.

Mercoledì 16 alle 21

IL TEATRO

La bella addormentata nel bosco

Sotto la guida del regista **Fabrizio Pallara**, la fiaba diventa un racconto per parole e teatro di figura nella nuova produzione **CSS** al Teatro S. Giorgio di Udine per *Teatro Contatto Spring*.
Venerdì 11 alle 17

La giovinezza è sopravvalutata

Una commedia brillante di e con **Paolo Hendel**, per la regia di **Gioele Dix**, in scena al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo, per ridere delle debolezze umane di ognuno di noi.
Venerdì 11 alle 20.30

Terra matta

Al 'Verdi' di Pordenone, primo appuntamento con la prosa con il reading di **Rosario Lisma** *Terra matta*, autobiografia postuma del contadino semianalfabeta Vincenzo Rabito.
Venerdì 11 alle 21

Boomerang

La **RBR Dance Company** di ***Cristiano Fagioli*** presenta in anteprima nel Circuito Ert la nuova produzione *Boomerang gli Illusionisti della danza*, un viaggio onirico venerdì 11 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, sabato 12 e domenica 13 al Nuovo di Artegna.
Da venerdì 11 a domenica 13 alle 20.15

L'Alfa Romeo Jankovits

Nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste prosegue *L'Alfa Romeo Jankovits*, coproduzione internazionale fra il **Teatro Nazionale Croato** e lo **Stabile del Fvg**: un'avventurosa vicenda realmente avvenuta, legata alla storia del territorio.
Da venerdì 11 a domenica 13 alle 21

Gli altri

Al Palamostre di Udine, uno spettacolo partecipato che prende forma da un progetto ideato e guidato dalla regista **Rita Maffei** con le cittadine e i cittadini che da oltre un anno si mettono in gioco ispirati dai testi del *Nobel* Peter Handke.
Sabato 12 alle 17

Blu infinito

Cinque appuntamenti con l'**eVolution Dance Theater** di **Anthony Heinl**, che porta la nuova produzione *Blu infinito* sabato 12 e domenica 13 all'Auditorium di S. Vito al Tagliamento, mercoledì 16 a Sacile e giovedì 17 a Tolmezzo.
Da sabato 12 a giovedì 17 alle 20.15

There will be blood

Il programma di residenze artistiche *Vettori* della 'Contrada' si apre con la performance *There will be blood* (scorrerà del sangue) del **Trio Tsaba**, al Gasometro di Trieste.
Giovedì 17 alle 18

CINEMA 11 - 17 GIUGNO

COMEDIANS di Gabriele Salvatores

★★★☆☆

Trasposizione cinematografica della commedia di Trevor Griffiths scritta alla fine degli anni '70. Protagonisti il proprietario di un club di periferia, un agente immobiliare e suo fratello, un muratore e un impiegato delle ferrovie a confronto su ciò che fa ridere e ciò per cui vale la pena intraprendere il mestiere di comico.!
Nei Cinema 2-3-4-9-10

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax; **11** - **Cinecity** Lignano; **12** - **The Space Cinema** Trieste

CRUDELIA di Craig Gillespie

Crudelia, film targato Disney, racconta la nascita e la trasformazione dell'iconico e malvagio personaggio della carica dei 101.
Nei Cinema 2-3-4-5-6-9-10-12

RUN di Aneesh Chaganty

Il regista autore del sorprendente 'Searching' torna in sala con un horror sul ruolo madre-figlia. Con Sarah Paulson.
Nei Cinema 3-4-10

OLD BOY di Park Chan-Wook

A sedici anni dalla prima uscita, torna al cinema restaurato in 4K il capolavoro vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes nel 2004.
Nei Cinema 2

SPIRAL - L'EREDITÀ DI SAW di Darren Lynn Bousman

Nono film della saga cinematografica di Saw. Si indaga su omicidi ispirati a una delle storie più spaventose della città.
Nei Cinema 3-9-10

LASSIE TORNA A CASA di Hanno Olderdissen

A quasi 80 anni dal primo film torna Lassie, il collie più famoso del cinema! Maltrattato, Lassie fugge in cerca della propria famiglia.
Nei Cinema 3-5-9-10

Venerdì 11 inizia Euro 2020: a rappresentare l'Udinese in campo stavolta c'è solo il danese Jens Stryger Larsen

TANTE INCOGNITE all'alba della nuova stagione: tra mister, staff, stadio e mercato, l'estate del tifoso bianconero inizia all'insegna dell'incertezza

SE IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO...

Monica Tosolini

Nasce all'insegna di dubbi e incertezze la stagione 2020/21 dell'Udinese. Archiviato un finale di stagione trascinatosi in maniera sconcertante ai fatidici 40 punti, non si può certo dire che si sia subito voltato pagina con decisione per risollevare un ambiente di nuovo caduto in un pericoloso stato di accettazione.

Un indizio non certo confortante è il tempo impiegato dalla società per decidere il da farsi con la panchina. **Gotti** ha dovuto aspettare ben oltre due settimane per vedersi confermato, vittima di riflessioni protrattesi così tanto anche a causa di colloqui interlocutori con altri candidati. La sua permanenza finale non sembra esattamente un attestato di fiducia e la sua posizione appare decisamente più debole, vista anche l'infinita disponibilità dimostrata verso il club.

All'incognita Gotti era legata anche quella dello **staff tecnico**, additato dalla società come responsabile del disastroso bilancio di infortuni e acciacchi che ha pesantemente penalizzato l'operato dell'allenatore. Si è deciso di rinunciare a **Brignardello**, colui che si era preso in carico la gestione atletica della squadra nel periodo del lockdown, portando a casa risultati eccellenti. E, pare, potrebbe venir tagliato anche **Pinzi,** beniamino dei tifosi e colonna dell'Udinese vincente, richiamato alla casa madre per trasmettere il senso di appartenenza allo spogliatoio e aiutare il mister ad amalgamare il gruppo.

Musso e Bonifazi: due che difficilmente rimarranno a Udine

A tenere tutti sulle spine ci si è messo anche il caso **'stadio Friuli'**, con l'Udinese che minaccia di trasferirsi a **Pasian di Prato**. Se finisse davvero così, la squadra perderebbe la sua casa, quella per cui il Paron ha combattuto per anni, quella su cui sta ancora investendo per realizzare il sogno di una vita. E' vero che da quando c'è stata la ristrutturazione, l'impianto dei Rizzi non è stato esattamente un fortino inespugnabile, ma è comunque sentito dai tifosi come la casa dell'Udinese, che lo si chiami 'Friuli' o, a malincuore, 'Dacia Arena'.Infine, lo sappiamo bene, ci sono le incognite legate al mercato con il carico pesante delle partenze di **De Paul** e **Musso**.

Gotti, ha imparatoa fare le nozze coi fichi secchi, ma siamo sicuri che nonostante la sua indiscussa abilità tattica, sarà comunque in grado di tirare sempre fuori il coniglio dal cilindro? Per il momento, sia Gotti che l'ambiente tutto non può far altro che aspettare e sperare. Alla fin fine, come sempre.

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

La federazione ha creato il mostro

Si sono riaccese le luci sulla controversa figura del procuratore, impropriamente definito oggi anche mediatore. Mi preme chiarire che l'agente o procuratore di calciatori era in origine colui che curava gli interessi di una parte sola, solitamente il calciatore. Era quella "persona fisica che presta l'opera di consulenza e assistenza al calciatore nell'attività diretta alla ricerca e alla stipula del suo miglior contratto". Era pagato per fare gli interessi del calciatore e il suo compenso era a carico proprio dell'atleta: solitamente percepiva non più del 5% di quanto pattuito nel contratto di trasferimento. Un rapporto di lavoro chiaro. Adesso, invece, la Federazione, che ha combattuto fino a poco tempo fa coloro che operavano in evidente conflitto di interessi per più parti, riconosce la figura del 'mediatore', colui che può fatturare a tre soggetti diversi (calciatore, società che vende e società che compra) per la stessa operazione. E' evidente come tutto sia uscito dai binari della correttezza. Ed è incredibile che fino a qualche anno fa la Federazione censurasse severamente gli agenti che violavano le norme e adesso, essa stessa abbia creato il mostro autorizzando la figura del mediatore, autorizzato così a recitare più parti nella stessa commedia. Così è nato il mercato delle procure che provoca una emorragia di denaro inqualificabile.

14ª International e 3ª Staffetta Skyrace Carnia

Siamo arrivati alla 14ª Edizione della "International SkyRace Carnia", gara internazionale di corsa di alta montagna, aperta a tutti.
Viene anche riproposta la 3ª Edizione della "Staffetta SkyRace Carnia" che sarà composta da due atleti/e che percorreranno lo stesso tracciato della SkyRace suddiviso in due frazioni. Novità dell'edizione 2021 è il cambio di percorso con partenza/arrivo a paluzza centro città.
Le gare si svolgeranno **domenica 20 giugno 2021 a Paluzza (centro città)** con partenza per tutti alle ore 8.30.

PERCHÈ PARTECIPARE?

Siamo alla quattordicesima edizione della gara organizzata dall'US Aldo Moro. Pronti anche per la terza edizione aper quanto riguarda la staffetta.
Linea verde si potrebbe dire per la prova 2021 grazie alla grande novità del CAMBIO PERCORSO. Abbandoniamo le vette del Floriz e del Pal Piccolo/Pal Grande e la località di partenza dei Laghetti di Timau, per scendere in valle, in centro a Paluzza, e da qui prima sfiorare gli agriturismi di Lavareit e Pramosio per poi domare la vetta del Monte Paularo e ridiscendere a Paluzza. Nuova esperienza, nuovi panorami, buove sensazioni all'interno delle montagne della Carnia.

PROGRAMMA DELLA GARA

Domenica 20 Giugno
Paluzza – Centro città
Ore 07.00 - Ritrovo e consegna pettorali in zona partenza
Ore 08.30 - Partenza gara: "International SkyRace Carnia" e "Staffetta SkyRace Carnia"
Ore 11.00 - Arrivo primi concorrenti
Ore 12.30 - Pranzo
Ore 13.00 - Premiazioni
Ore 14.30 - Chiusura gara

IL PERCORSO

Nuovo percorso con partenza ed arrivo a Paluzza centro città.

La lunghezza della gara è di 26,500 Km con un dislivello complessivo di 2.200 m. Il percorso si snoda su sentieri di montagna con salite e discese impegnative, senza passaggi di tipo alpinistico. Sarà riproposta la 3a edizione della "Staffetta SkyRace Carnia" gara che si svolgerà sullo stesso percorso della SkyRace ma su due frazioni, con cambio tra prima e secondo elemento, nella frazione di Timau. Il primo tratto ha uno sviluppo di 11,000 km con 800 m di dislivello mentre il secondo è di 15,500 km con 1.400 di dislivello. In caso di sopravvenute condizioni atmosferiche tali da costituire pericolo per i concorrenti, a giudizio insindacabile della Giuria, in qualsiasi momento potrà essere modificato il percorso o sospesa o rinviata la competizione.

Info su: skyracecarnia.it

> La Ueb ha superato il Cus Jonico Taranto per 3-1, difendendo il suo 'fortino' davanti a 500 tifosi

Per la Gesteco è tempo di finale

SARA' FABRIANO l'avversaria dei friulani nell'ultimo atto del campionato. Si parte domenica 13 e martedì 15 a Cerreto d'Esi, per poi approdare venerdì 18 a Cividale

Un sogno? No, solo il primo obiettivo raggiunto. La Gesteco batte un fortissimo **Cus Jonico Taranto** per 3-1, mantenendo inviolato il proprio campo, e raggiunge la finale-promozione nel tabellone C dei play-off dove troverà **Fabriano**, che si è imposta in gara 5 contro la SanVe.

Decisivo un terzo match memorabile: Cividale domina per 31', si porta avanti anche di 18 punti ma deve subire l'esperienza e la forza dei tarantini, che rimontano punto a punto e iniziano i 60 secondi finali con quattro lunghezze di vantaggio. Il libero di Rota e la tripla di Chiera consegnano il pareggio. Il tiro-vittoria s'infrange sul ferro e si va al supplementare. Va avanti ancora Taranto, ma due triple di Rota producono il gap decisivo per il 90-85 finale.

Si replica in gara 4, ancora di fronte a 500 tifosi, che

FOTO PREGNOLATO

hanno assistito a una partita equilibratissima. Il Cus parte a tutto gas, ma le Aquile non mollano e, alla fine, possono festeggiare il traguardo della finale promozione, fissando il risultato sul 75-69. L'applauso riservato dal PalaGesteco agli ospiti, raccolti a centrocampo, testimonia lo 'spirito sportivo' di Cividale ma anche l'apprezzamento che i sostenitori e gli appassionati hanno dimostrato verso gli jonici.

Ingiusto fare graduatorie di merito in un gruppo che ha lavorato tantissimo agli ordini di Pillastrini, Gerometta e Milan. È, invece, giusto ricordare tutti quelli che, assieme a Davide Micalich, hanno dato forma e sostanza a un'idea sorta più o meno un anno fa. Per i quali, però, il lavoro non è finito: adesso c'è una finale contro Fabriano da conquistare.

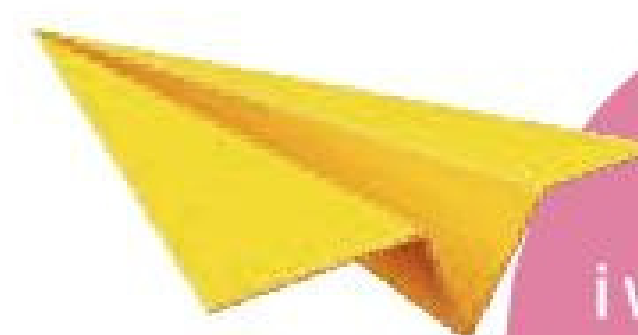
"Abbiamo lavorato tanto, tutti, io sono continuamente esausto ma felice", sono le parole di Micalich. "Ora dobbiamo portare a termine il lavoro e conquistare la categoria superiore. Battendo una corazzata come Taranto e, prima ancora, Salerno, abbiamo dimostrato che a questi livelli ci possiamo stare nonostante la giovane età. Il gruppo è cresciuto progressivamente. Le prossime partite saranno combattute come tutte quelle disputate ai play-off". Di certo, la Ueb non mollerà adesso, perché mai come oggi i ducali sono squadra di territorio, un gruppo che trasuda friulanità anche in quanti in Friuli non sono nati. Voglia di lavorare, superarsi e continuare a stupire quelli che non assistono alle massacranti sessioni di allenamento e alle interminabili sedute-video per correggersi e conoscere gli avversari. Il bello inizia adesso: credici, Gesteco.

LA SERIE

Per la Ueb doppio test in terra marchigiana

Sarà Fabriano l'avversaria della Gesteco nella finale-promozione del tabellone C. I marchigiani di coach Pansa hanno superato, dopo una serie tiratissima, la Rucker SanVe. I veneti avevano stupito tutti sovvertendo il fattore campo e vincendo le prime due gare a Cerreto d'Esi; la reazione da grande squadra della Janus ha prodotto il 2-2 a Saccon, grazie a un Radonjic sontuoso e un Kurt Cassar sempre positivo. Si arriva alla 'bella', con un avvio al fulmicotone dei padroni di casa. Poi esce la classe di San Vendemiano che si porta avanti, volando a +19. Lì si spegne la luce per i neri di Mian e Fabriano rimonta. Alla fine, Merletto mette otto punti in fila. La Rucker non ne ha più e la serie finisce 3-2. I marchigiani, vincitori del girone C, avranno il vantaggio del fattore campo. Prima gara domenica 13 alle 20.30 a Cerreto d'Esi; si replica martedì 15 alle 20, sempre in terra marchigiana. Venerdì 18 (alle 19.30) si passa al PalaGesteco, dove si giocherà anche gara 4, domenica 20 alle 18. L'eventuale 'bella' sarà ancora sul parquet della Janus mercoledì 23 giugno.

A metà giugno nella località carnica anche la Festa delle erbe di Primavera e un torneo di scacchi

Il legno torna a una nuova vita

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

FORNI DI SOPRA.
Dieci scultori si sfidano ai piedi delle Dolomiti friulane utilizzando i tronchi abbattuti dalla tempesta Vaia

Rossano Cattivello

Dal 16 al 20 giugno, a Forni di Sopra, in occasione della 'Festa delle erbe di Primavera', si terrà 'Profumo di resina', un simposio di scultori che plasmeranno i tronchi dei larici abbattuti nel 2018 dalla tempesta Vaia. Questi artisti rappresenteranno con la loro maestria e creatività l'immagine di questa vallata in cui vive ancora oggi una lunga tradizione di scalpellini.

La scenografia della Dolomiti friulane sarà certamente di ispirazione per i 10 scultori che lavorarono nell'atelier predisposto dagli organizzatori e dalla Pro Loco di Forni di Sopra. Con la loro perizia e la loro sensibilità artistica, daranno nuova forma e interpretazione all'ambiente dolomitico fornese. La cerimonia di chiusura dell'evento si terrà domenica 20 giugno alle 16.

Una scultura lignea e sullo sfondo le Dolomiti friulane

Il simposio è coordinato da Corrado Clerici 'Poff', scultore di casa ma noto ai cultori per le sue opere in legno e neve.

"Il legno è una presenza caratteristica nei paesi di montagna e in quest'occasione potrà essere ammirato in una foggia più originale - ha commentato il sindaco **Marco Lenna** che ha promosso l'iniziativa -. Ringrazio come sempre gli organizzatori, i tanti volontari e la Pro Loco che sono la forza vincente delle comunità di montagna".

Forni di Sopra in questo periodo propone anche altre iniziative. Infatti, dal 13 al 20 giugno si tiene un torneo internazionale di scacchi, che si svolgerà nel palazzetto dello sport. La partecipazione al torneo è vincolata dal possesso della tessera Fis, che potrà essere sottoscritta in loco.

E per chi volesse salire in quota, la seggiovia del Varmost è fruibile nel primo tratto che serve l'area di Som Picol, da cui si può raggiungere facilmente il rifugio 'La Suita'.

Dove mangiare

Antica osteria "La Speranza"
Via degli Orti
Forni di Sopra
tel. 345 9797059

Zwarbar
Via Tagliamento 17
Forni di Sopra
tel. 333 2399039

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Frittata salmonata

Il salmone è un termine utilizzato per indicare il classico salmone dell'Atlantico, la cui varietà è chiamata Salmo salar. Abita nelle acque nordiche dell'Atlantico e in alcuni laghi scandinavi, mentre in passato risaliva anche i fiumi spagnoli ma, purtroppo, negli anni si è estinto. Durante l'inverno, sia i maschi sia le femmine, risalgono i fiumi fino a raggiungere il luogo dove sono nati per riprodursi, grazie a uno straordinario olfatto e memoria. Questa varietà è utilizzata per l'affumicatura che trae origine dai greci e dai romani, sviluppandosi poi nella cultura indio americana. Durante il Medioevo si accompagnava alle verdure e alle zuppe. Esistono due tipi di affumicature, quella a freddo non superiore a 20°C e quella a caldo con l'utilizzo del legno di betulla.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE: 100 gr di salmone affumicato, 3 uova, 10 fiori di zucchina, 1-2 zucchine, erba cipollina, pepe rosa, olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: versate un filo di olio in una padella antiaderente (diametro 16 cm) e adagiate i fiori di zucchina e le zucchine tagliate a rondelle. Chiudete con un coperchio e lasciate cucinare a fiamma bassa per una ventina di minuti. Sbattete le uova con un po' di sale e poi versatele in padella. Ricoprite tutto e lasciate cucinare 10 minuti per lato. Trasferite la frittata su un piatto e lasciatela raffreddare completamente. Una volta pronta, ricopritela di fette di salmone affumicato, una manciata di erba cipollina e di pepe rosa. È una fresca idea per accogliere l'estate e gustare con un buon bicchiere di Prosecco!

www.migustafvg.com

I capi abbattuti, dopo il controllo dei veterinari, vengono utilizzati nel locale agriturismo

HOMO FABER Claudio Fabbro

SELVAGGINA

LE INCURSIONI NOTTURNE DEGLI ANIMALI SONO UNA DISGRAZIA PER LE COLTIVAZIONI

Problema cinghiali: dal bosco alla tavola

Come ben ricordano i lettori dell'Isontino (ma quanto scriviamo vale anche per altre zone del Friuli rurale) la primavera 2016 fu segnata da tutta una serie di eventi che influirono non poco sulle produzioni agricole di nicchia.

Fu in particolare l'asparago bianco ad attirare le voglie dei cinghiali, simpatici animaletti da neonati, ma disgrazia ricorrente quando vogliono cambiare menu. Poiché, quando si mettono in testa di cibarsi, anche recintare i campi con fili elettrici o di altre protezione serve a poco.

Ecco allora che l'ultima spiaggia è riservata ai cacciatori, chiamati a 'selezionare' h 24 per salvare il salvabile, seppure il loro intervento non avviene spesso in armonia con gli agricoltori e così le due categorie per qualche anno si sono mosse con scarso spirito collaborativo. Il che ai cinghiali non è dispiaciuto affatto.

C'è voluta una pandemia da Covid-19 per capire che ben altri sono i gravi problemi! È nato così il progetto valorizzazione carni di selvaggina, presentato a Medea nell'azienda "Al Vecchio Arco", guidata da Giovanni Mucchiut, d'intesa con la locale riserva di caccia, diretta da Marco Menon.

"Il progetto – ha esordito il sindaco Igor Godeas - prevede che le carni vengano fornite direttamente dai cacciatori della riserva al commerciante al dettaglio del territorio, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica.

La selvaggina acquistata tramite filiera sarà il risultato di un percorso che prevede rigide regole per il prelievo degli animali, oltreché di progetti di trasformazione controllati, che permettono di preservare le proprietà organolettiche della carne e di assicurarne la qualità anche dal punto di vista sanitario".

A Medea un progetto pilota, il primo in regione, ha messo d'accordo cacciatori e agricoltori

Il progetto prevede che le carni di selvaggina, in particolare quelle del cinghiale, vengano fornite direttamente dai cacciatori della riserva di Medea al Vecchio Arco, nel rispetto delle normative e le linee in materia di abbattimento e prelievo degli animali, di igiene delle carni stabilite dalla Regione e dall'Azienda sanitaria.

Mucchiut e Menon hanno ribadito che questo progetto contribuisce a superare i contrasti esistenti in passato tra agricoltori e cacciatori, secondo indicazioni della Regione e Azienda sanitaria.

Medea è il primo paese che attua questo progetto con il pieno rispetto delle normative che sono state predisposte in materia di abbattimento e di vendita della selvaggina.

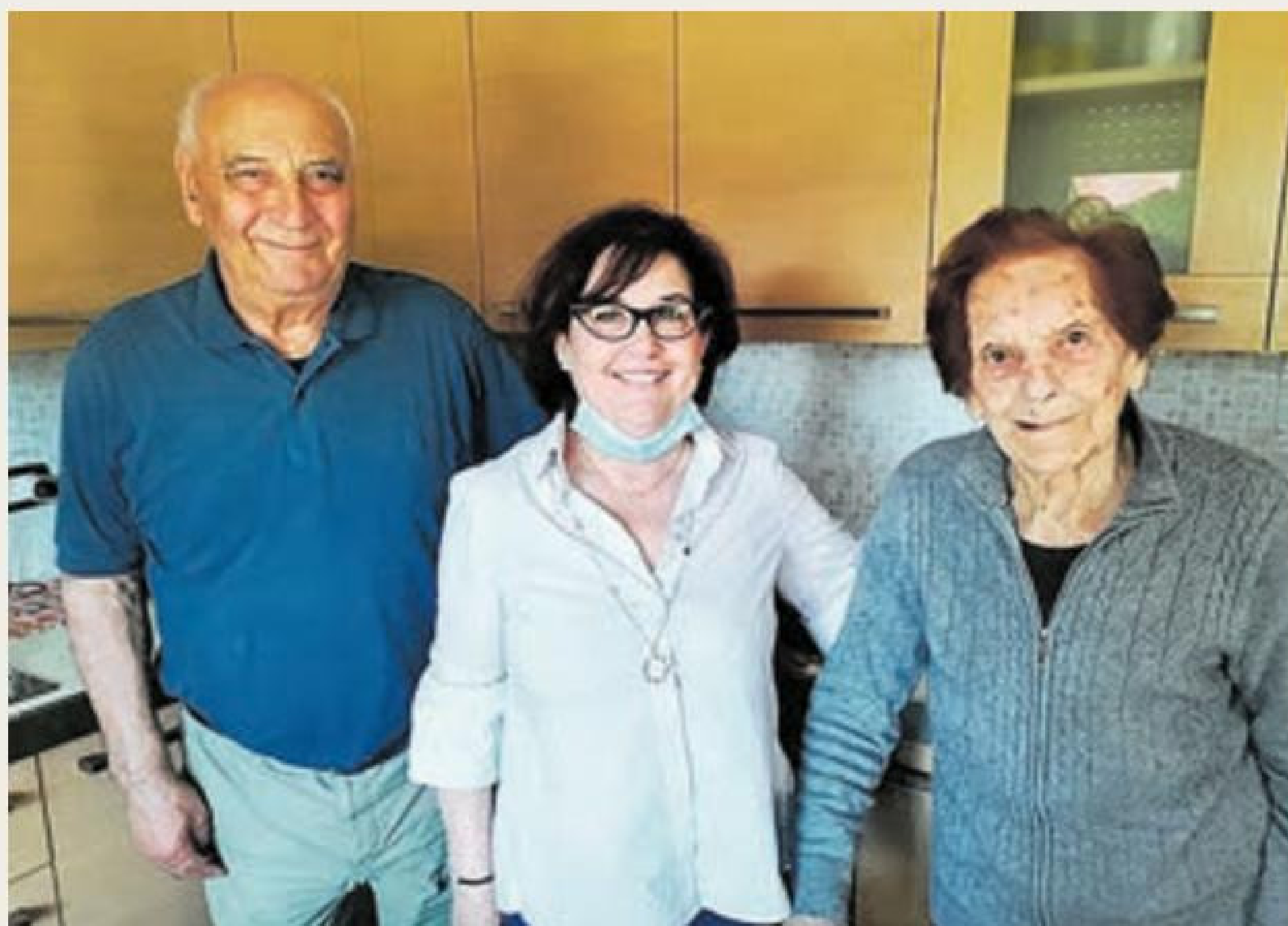
Il progetto di filiera corta della selvaggina selvatica ha un preciso riferimento riguardante i cinghiali: il loro contenimento resta un problema da risolvere, perché la massiccia proliferazione di questi animali sul territorio continua a creare danni alle colture.

Alla base c'è la necessità di trovare una destinazione per la selvaggina abbattuta (un esemplare all'anno pro capite). Una volta abbattuti, gli animali verranno posti in una cella frigo della riserva; quindi sottoposti ad accertamenti Asugi e, a seguire, la lavorazione della carne, con garanzia per il consumatore.

Un branco di cinghiali

La presentazione del progetto

Sulla torta 105 candeline

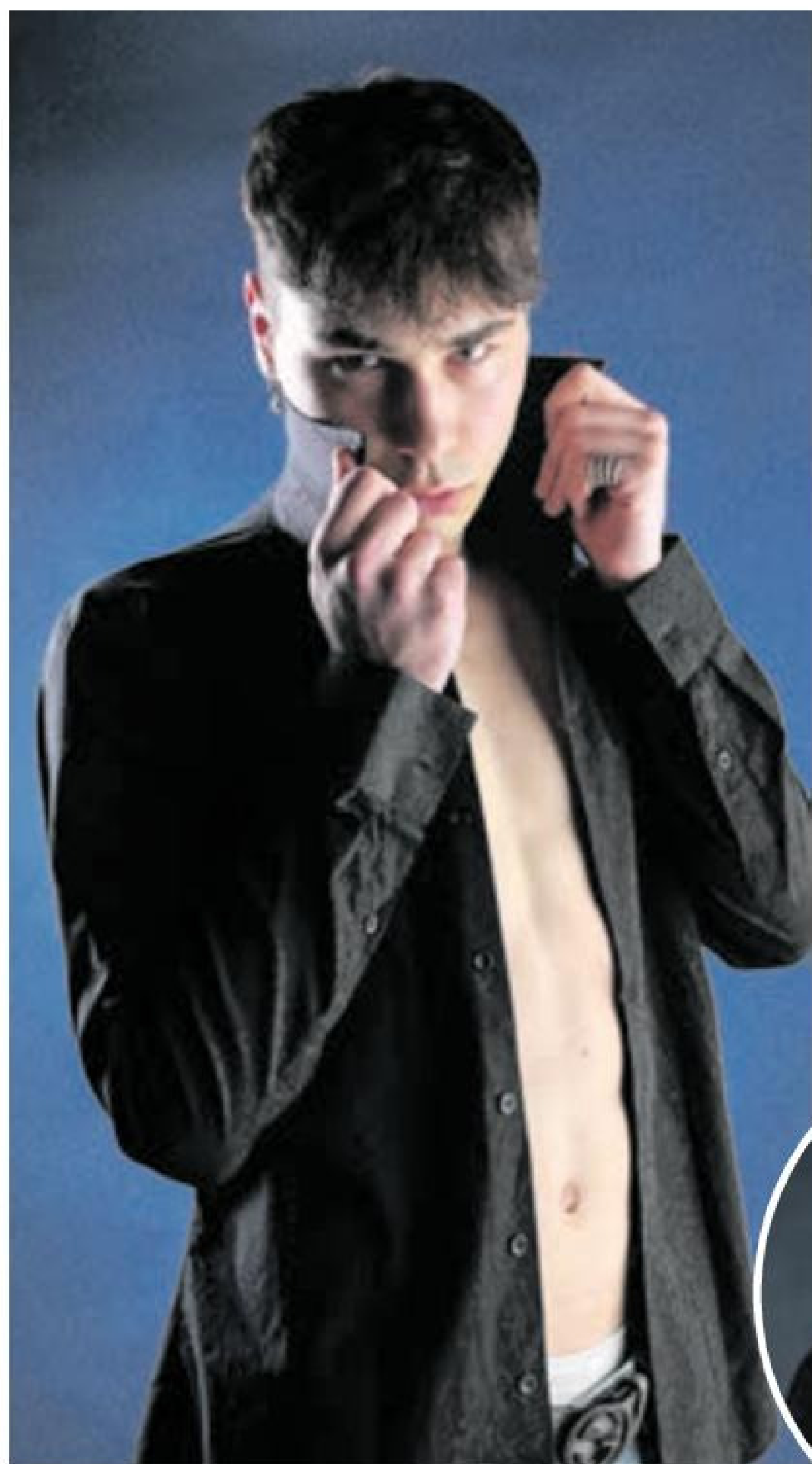
PASIANO DI PORDENONE. Maria Ortolan, residente a Pasiano di Pordenone, ha compiuto 105 anni, festeggiati con la famiglia e con la vicinanza della comunità pasianese. Gianni Bottos, il figlio, le è sempre accanto, la sostiene e l'aiuta nella quotidianità e nel mantenere vivi i ricordi. Recentemente ha superato il Covid dopo soli 8 giorni di ricovero ospedaliero. Nel giorno del compleanno l'assessore comunale Tiziana De Bortoli e la consigliera Adelaide Toffolon le hanno portato gli auguri unitamente a quelli del sindaco Edi Piccinin e di tutta l'amministrazione comunale.

CAVALIERE della cultura

REANA DEL ROJALE. Il 27 settembre del 1960 la Questura di Udine lo autorizzava all'esercizio dell'arte tipografica. Oggi, dopo oltre sessant'anni di attività **Luigi Chiandetti** ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica italiana per meriti di dedizione al lavoro e per la profusione e valorizzazione della lingua friulana con oltre 2.000 edizioni. La cerimonia di consegna ha visto la presenza del prefetto **Massimo Marchesiello** e del sindaco **Emiliano Canciani**.

"Sogno di guidare un giorno una fuoriserie: il mio ideale è una Honda NSX"

MATTEO BIASCI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

21 ANNI DI TISSANO, ha studiato grafica pubblicitaria.

Quali sono i tuoi hobby?
Videomaking e fotografia.

Che sport pratichi?
Mi alleno per conto mio.

Il tuo sogno nel cassetto?
Avere una Honda NSX.

Il viaggio ideale?
Sul Mar Nero.

Se tu fossi un animale?
Gatto, perchè non ha preoccupazioni.

FALISCJIS Average Furlan Guy

A Buja sale l'attesa per il toro... di San Lorenzo

La tradizionale festa di primavera si sposta al mese di agosto, per un'edizione tutta da gustare

Fin dal lontano 1965, sul Monte di Buja, l'inizio di giugno è caratterizzato dalla tradizionale festa di primavera che ha come maggiore attrazione culinaria il famoso toro allo spiedo. Per l'edizione 2021, la Pro Loco ha deciso di spostare l'appuntamento, utilizzando la ricorrenza di San Lorenzo, a cui è intitolata l'antica Pieve di epoca romana che domina il Monte di Buja.

I CHIOSCHI, DUNQUE, SARANNO APERTI IL 6, 7, 8 E 10 AGOSTO.
"Sarà un appuntamento da non perdere", assicurano dalla Pro Buja, "all'insegna del taur a San Laurinç! Tra le nostre proposte culinarie come sempre non mancheranno il prelibato toro allo spiedo con la tradizionale cottura alla brace (rigorosamente della legna), accompagnato dalla polenta di Ciro, assieme ad altre specialità come il frico, il carpaccio di Toro e l'Hamburger di Toro. Riconfermata l'Enoteca con produttori di qualità".

Al Museo d'arte della medaglia della citta di Buja sarà inoltre organizzata una mostra dedicata agli artisti locali. L'apertura è prevista per il 3 luglio e sarà visitabile liberamente per tutta l'estate.

Per tutte le informazioni www.probuja.it

Palinsesto

telefriuli

DALL'11 GIUGNO

ANZIANI IN MOVIMENTO

FOTO BLUEFOTO

Si riparte

Al via la nuova edizione di "Anziani in movimento" in tv. Grazie al sostegno della Fondazione Friuli, il percorso per over 65 ideato dall'Associazione Che Spettacolo riparte, con un doppio appuntamento settimanale: il mercoledì e il giovedì alle 13.15, a partire dal 16 giugno. Il mercoledì medici esperti affronteranno temi legati alla salute e al benessere della popolazione non più giovane, dai corretti stili di vita all'utilizzo dei farmaci, dall'esercizio fisico fino alla riabilitazione. Il giovedì, invece, saranno proposti esercizi facilmente realizzabili a casa. La lezione delle 13.15 sarà poi proposta in replica il giorno stesso alle 17.15 e il giorno seguente, venerdì, alle 11.15. Il tutto con l'obiettivo di garantire una terza età sana e serena, da vivere in armonia con il proprio corpo e la propria mente.

Mercoledì e giovedì, ore 19.15

ELETTROSHOCK
Tutti i mercoledì, 21.00
Condotto da Alessandra Salvatori e Daniele Micheluz

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
A cura di Alfonso Di Leva

IL PUNTO
Il lunedì e venerdì, 13.15
A cura di Enzo Cataruzzi

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 11

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Taj Break

SABATO 12

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Ludus Bertrandi
21.00 Community Fvg
21.30 The Best Sandwich

DOMENICA 13

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Inaugurazione Stagione Balneare Lignano
13.00 The Best Sandwich
14.30 Sapori e profumi in osteria
15.30 Effemotori
19.00 Tg
19.45 Start
20.30 Inaugurazione Stagione Balneare Lignano
22.00 Bekèr on tour

LUNEDÌ 14

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 15

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Sapori e profumi in osteria

MERCOLEDÌ 16

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento
14.30 Sapori e profumi in osteria
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 17

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.00 Pronto, chi parte?
13.15 Family Salute – Anziani in movimento
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

NEWS E CAPPUCCINO

La rassegna stampa

La colazione la preparano i telespettatori, alle news pensa Telefriuli! La rassegna stampa dell'emittente va in onda dal lunedì al venerdì alle 06.30. "News, cappuccino e brioche" è condotta dal giornalista Roberto Mattiussi, che ci guida nella lettura dei quotidiani locali, con uno sguardo anche alla stampa nazionale, per analizzare i principali fatti del giorno. E a partire dalle 07.30 spazio alle rubriche: le news della notte a cura di Paola Treppo, le previsioni del traffico, il meteo di Antonino Renda e l'oroscopo.

Da lunedì a venerdì, ore 06.30

LIGNANO

In diretta l'avvio della stagione

L'apertura ufficiale della stagione estiva a Lignano Sabbiadoro è in programma domenica, alla presenza delle autorità e degli operatori turistici.
La cerimonia, che si svolgerà a Terrazza a Mare, sarà trasmessa in diretta su Telefriuli dalle 11.30.
A fare gli onori di casa saranno il sindaco Luca Fanotto e il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Manuel Rodeano. Nell'occasione verranno anche assegnati riconoscimenti agli operatori economici e turistici che con la loro attività hanno dato lustro alla località balneare friulana.

Domenica 13 giugno, ore 11.30

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Par vie dai lôr polmons i dolfins a rivin a stâ sot aghe par cuindis minûts di file. Par respirâ a doprin il spiracul, o ben la viertidure respiratorie che si cjate su la spice dal lôr cjâf e su chel di ducj i Cetacis, cence vignî fûr de aghe.

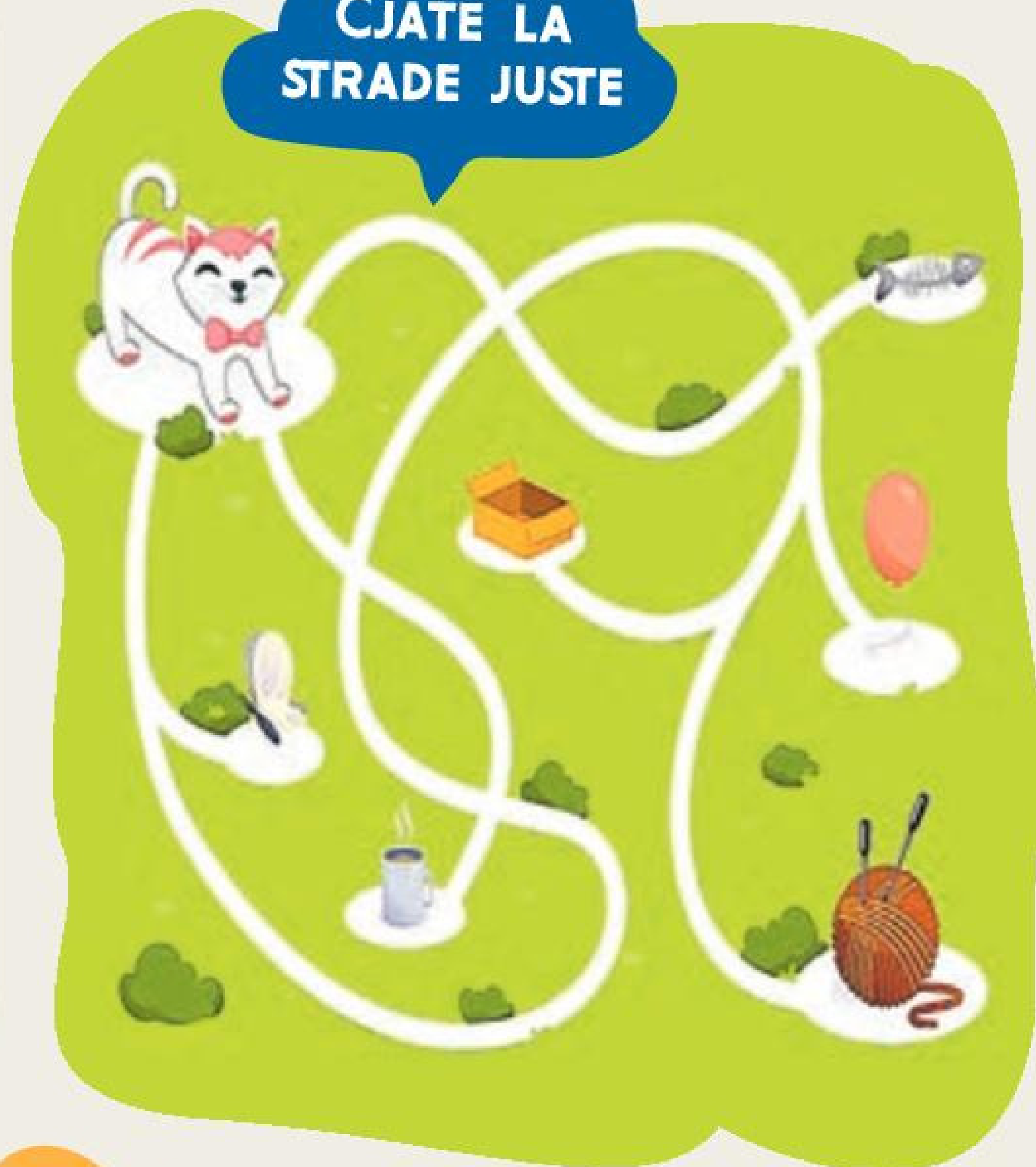
CJALÌN INSIEMI

In Catalogne zovins, anzians, fruts, oms e feminis si rimpinin un sore di chel altri par fâ il "Castell" (in lenghe catalane), ce isal? Scuvierzìnlu cun Daria!

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 4 di Jugn dal 2021 su

CUMÒ FÂS TU!

PITURIMI!

CJATE LA STRADE JUSTE

RIDI A PLENE PANZE!

Marc i domande a Indrì: Cuant finissistu i agns?
E Indrì: La dì dal gno complean, ve!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

ZVAN DA VDENE FVRLANO

Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487 - 1561)

12 giugno / 12 settembre 2021

Castello di Udine

INFO

+ 39 0432 1272591
www.civicimuseiudine.it

COMUNE DI UDINE | UDINE MUSEI